



ISTITUTI SCOLASTICI “SAN FILIPPO NERI” S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V LSS

Indirizzo: Liceo Scientifico Sportivo

Coordinatore di Classe: prof. Nicolò Gobbi

Anno Scolastico 2024/2025

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'Offerta Formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 6
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 6
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 8
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 9
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 9
5.2	Educazione civica	p. 9
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p. 12
7	PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	p. 14
8	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 16
8.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 16
8.2	Attività extracurricolari svolte	p. 16
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 18
10	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 18
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 19
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 20

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 11 relazioni finali e programmazioni delle/i singole/i docenti;
- n. 1 programmazione educazione civica;
- n. 1 tabella riassuntiva dei percorsi interdisciplinari e nuclei tematici individuati dal Consiglio di classe
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione del comportamento;
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione delle singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova, proposte griglie per BES;
- n. 2 simulazioni Prima Prova Esame di Stato;
- n. 2 simulazioni Seconda Prova Esame di Stato.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli Annales Ecclesiastici, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’Istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare l’uomo in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza, sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’Offerta Formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare le studentesse e gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento delle/gli alunne/i diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

Il Liceo Scientifico Sportivo rappresenta un'importante opportunità per coniugare un'approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità, in cui si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studi, nel percorso del liceo scientifico, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifici. L'indirizzo è volto all'apprendimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce in particolare l'acquisizione delle competenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Alcune materie del liceo scientifico tradizionale, come Storia dell'Arte e Lingua e Cultura Latina, vengono dunque sostituite durante il corso dei cinque anni da una serie di materie di indirizzo tecnico-sportivo, medico-sportivo, giuridico-economico-sportivo, completate da conoscenze psicologiche motivazionali.

L'indirizzo di studi guida gli studenti e le studentesse a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano con opportune misure e attraverso itinerari di orientamento, pari opportunità a tutti gli studenti e a tutte le studentesse, compresi/e quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili alla legislazione vigente.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze disciplinari e curricolari (ambito sportivo)

- Utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e in sicurezza, in presenza di carichi e in differenti ambiti;
- Assumere e far assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita, con particolare attenzione agli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso;
- Essere consapevoli del proprio processo di maturazione e di sviluppo motorio;
- Essere in grado di gestire il proprio e l'altrui movimento utilizzando in modo le proprie capacità;
- Progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica, mettendo a frutto saperi e abilità acquisiti.

2.5 Profilo professionale in uscita (Liceo Scientifico)

Il diplomato, in qualità di collaboratore di livello intermedio, può operare in ambiti professionali diversi, quali:

- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture di ricerca e imprese di servizi;
- studi professionali e in particolare di ambito tecnico, progettuale, medico, veterinario;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- istituti di ricerca;
- informazione medico-scientifica;
- uffici tecnico/amministrativi;
- uffici di Ricerca e Sviluppo (R&S);
- uffici di Gestione Sistema Qualità (GSQ);
- redazioni di giornali, aziende editoriali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per i Licei Scientifici e Integrazioni*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Carmen Ancetti	Docente	Diritto ed economia dello sport	3
Christian Bassan	Docente	Discipline sportive	2
Valentina Casarotto	Docente	Scienze motorie e sportive	3
Giada De Zen	Docente	Scienze naturali	3
Nicolò Gobbi	Coordinatore di classe e segretario	Lingua e cultura straniera	3
Micaela Maitilasso	Docente	Filosofia	2
		Storia	2
Roberto Manfrè	Docente	Religione cattolica	1
Carlo Slaviero	Docente	Matematica	4
Giorgia Spiller	Docente	Fisica	3
Melissa Uva	Docente	Lingua e letteratura italiana	4

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Diritto ed economia dello sport	Alessandra Maria De Luca	Elisabetta Marcante Tiziano Veller	Carmen Ancetti
Discipline sportive	Giacomo Bez	Christian Bassan	Christian Bassan
Filosofia	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso
Fisica	Stefano Cappellari	Nicola Scortegagna Giorgia Spiller	Giorgia Spiller

Lingua e cultura straniera	Nicolò Gobbi	Nicolò Gobbi	Nicolò Gobbi
Lingua e letteratura italiana	Maria Chiara Maffezzoni	Melissa Uva	Melissa Uva
Matematica	Stefano Cappellari	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero
Religione cattolica	Luca Trentin	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè
Scienze motorie e sportive	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto
Scienze naturali	Laura Giusino	Laura Giusino	Giada De Zen
Storia	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso	Micaela Maitilasso

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di quattro alunne e otto alunni.

All'inizio della classe terza le/gli alunne/i erano sette. In quarta sono diventate/i nove a seguito del trasferimento di due alunni verso un altro Istituto, dell'arrivo di tre nuovi studenti e dell'inserimento di un ulteriore alunno a causa di una bocciatura. Una studentessa ha frequentato il quarto anno all'estero. All'inizio del quinto anno due alunni si sono trasferiti in un altro Istituto e, a seguito di Esami di idoneità e trasferimenti, il gruppo classe è salito a undici per poi arrivare al numero attuale dopo un ultimo trasferimento avvenuto all'inizio del pentamestre.

Il gruppo classe è quindi eterogeneo e non particolarmente coeso proprio a fronte degli avvicendamenti all'interno della classe. Tuttavia, in alcuni casi si sono venute a creare situazioni di forte collaborazione tra gli alunni e non sono mai mancati gesti di attenzione e di aiuto nei confronti degli studenti e delle studentesse con maggiori difficoltà, soprattutto durante il quinto anno.

Il comportamento è stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e delle compagne e delle/dei docenti ma, talvolta, la classe si è dimostrata poco partecipativa durante l'attività didattica e non è sempre stato facile coinvolgerla in un dialogo educativo proficuo.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono sempre stati omogenei.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato sufficiente per una parte della classe e buono per un'altra parte delle/gli alunne/i. Essendo un gruppo classe variegato, l'andamento generale non è sempre stato omogeneo e si rilevano diversi livelli di crescita, motivazione e impegno.

La classe è sicuramente maturata nel corso del triennio e alcune studentesse e alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio e una consapevolezza del proprio percorso mentre una parte più esigua della classe ha dimostrato un impegno non sempre costante in vista dell'Esame di Stato.

Non è sempre stato possibile garantire continuità nel corpo docente durante il triennio ma alcune/i delle/degli insegnanti hanno avuto la possibilità di seguire l'evoluzione e la maturazione delle/gli alunne/i per l'intero ciclo. Questo ha sicuramente dato stabilità e continuità alla didattica e si è potuto così instaurare un percorso formativo che si è arricchito e consolidato nel corso del triennio.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si impegna per il successo scolastico di tutte le studentesse e tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale delle/degli alunne/i con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici delle/degli alunne/i. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per le/i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di Piani Didattici Personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre, dopo il pentamestre, si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Le/i docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro: lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie delle prove degli Esami di Stato, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

Mezzi e spazi

Libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratorio, registro elettronico.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti le/gli alunne/i, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per le/gli alunne/i BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

5.2 Educazione civica

Introduzione

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico in contitolarità dei docenti individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale.**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Disposizioni generali

Si è scelto di elaborare per ciascuna classe un'UdA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione civica che si concentri su un unico nucleo concettuale di quelli previsti dall'allegato A della legge n. 92 del 2019. Le singole UdA sono state elaborate dai docenti del Consiglio di classe, con l'intenzione di offrire un approfondimento interdisciplinare più ampio di ogni nucleo tematico e di perseguire ogni anno obiettivi diversi in termini di conoscenze e di competenze. A termine del triennio, infatti, le alunne e gli alunni avranno trattato interdisciplinarmente tutti e tre i nuclei: sviluppo sostenibile nella classe terza, cittadinanza digitale nella classe quarta e costituzione nella classe quinta. Per l'anno scolastico 2023/2024 si è stabilita la seguente programmazione:

CLASSE 5^ALSS- Liceo scientifico a indirizzo sportivo

La cittadinanza globale in un mondo che cambia: lavoro, legalità, parità di genere, scienza e responsabilità (UdA interdisciplinare di 33 ore afferente al nucleo concettuale di Costituzione).

Obiettivi generali per il triennio

- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.
- Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.
- Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta

consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.

- Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
- Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.
- Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio nazionale, europeo e mondiale.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.
- Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.
- Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.
- Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.
- Saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Valutazione

La valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere di tipo sia formativo sia sommativo. La valutazione, a discrezione dei docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione anche l'interesse; la motivazione; la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate); l'impegno; il progresso rispetto alla situazione di partenza; il metodo di studio; le conoscenze acquisite; le abilità acquisite; le competenze acquisite; l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando le griglie di valutazione presenti nelle programmazioni dipartimentali delle varie discipline.

Si precisa che le griglie valutative delle prove di produzione scritta potranno essere aggiustate o parzialmente modificate, nel corso dell'attività didattica, a seconda delle esigenze della specifica verifica. Il voto finale, in decimi, sarà unico ed annuale, concordato da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologie

Si prediligono metodologie didattiche attive quali il dibattito, il *circle-time*, il commento guidato di testi di approfondimento, il *cooperative-learning*, la didattica per progetti e l'*out-door training*.

Programmazione di classe

L'UdA di educazione civica, in cui sono riportate le discipline coinvolte, le attività previste e il periodo di svolgimento, nonché le conoscenze e gli obiettivi specifici, sono allegate al presente documento e riportate nelle programmazioni delle/i singole/i docenti.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Elementi da inserire nella Progettazione PCTO (desunti dal PTOF)

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto;
- le scelte e le priorità della scuola esposte nel PTOF;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola;
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative;
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi;
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma;
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale;
- Ruolo della convenzione e del patto formativo;
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi;
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante;
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica;
- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019);
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività);
- Valutazione;
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola;
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo;
- spese ammissibili.

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;

- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere alle studentesse e agli studenti esperienze di PCTO sono state:

Enti pubblici:

- Comune di Vicenza
- Scuola primaria “Riello” di Vicenza
- Tribunale di Vicenza

Enti privati:

- AF360 Bike Accademy
- Clinica dentistica Valdastico
- “Gabbiano alveari” di Bassano del Grappa
- Kuka camp
- LOG2 S.r.l. di Carmignano del Brenta
- Meta Salute di Cittadella
- Pianeta sport
- QuiFit di Marostica
- Università telematica “Giustino Fortunato”
- YouAbroad

Società sportive:

- L.R. Vicenza S.p.a.

Formazione interna all’Istituto:

- Corso di rianimazione cardiopolmonare ed utilizzo del defibrillatore semiautomatico con il supporto di LBSC Università LUM
- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro con il supporto di Studio Centro SicurezzAmbiente

7. PERCORSI PER L’ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con l’emanazione delle Linee guida per l’orientamento (adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

Come previsto dal D.M. “Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i Licei) per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All’interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell’ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall’investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.”

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado un nuovo strumento a supporto dell’orientamento, l’E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. **Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. **Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. **Capolavoro dello studente**, in cui le studentesse e gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
4. **Autovalutazione**, in cui le studentesse e gli studenti esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo).

Attività di Orientamento classe 5 LSS – a.s. 2024/2025					
8 competenze chiave	Obiettivi orientativi	Attività proposte	Figure professionali coinvolte	Periodo di svolgimento	Numero ore
<ul style="list-style-type: none"> - Personale - Cittadinanza - Alfabetico/funzionale - Multilinguistica - Matematica e scientifico-tecnologica - Digitale - Imprenditoriale - Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire capacità, attitudini, interessi e sviluppare competenze al fine di scegliere il proprio percorso di studi preferito. - Accompagnare verso il mondo del lavoro attraverso la progressiva costruzione di un vero e proprio curriculum. 	Attività di tutoraggio e di compilazione E-portfolio	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docenti orientatori - Insegnanti con competenze di didattica orientativa 	Intero anno	9 ore
		Uscita didattica al Job&Orienta	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docente orientatore 	Trimestre	6 ore
		Convegno "Giovani e futuro. Tra Paura e Speranza".	<ul style="list-style-type: none"> - Formatori esterni 	Trimestre	6 ore
		Attività di orientamento organizzata da “Veneto Lavoro”	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docente orientatore - Formatori esterni 	Trimestre/ Pentamestre	5 ore
		Incontro “Il talento porta lontano”	<ul style="list-style-type: none"> - Formatori esterni 	Pentamestre	4 ore

8. ATTIVITÀ E PROGETTI

8.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

8.2 Attività extracurricolari svolte

2022/2023		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	14 dicembre 2022	- Incontro con il dott. Enrico Peroni, esperto di istituzioni e politiche dell'Unione Europea
	23 dicembre 2022	- Incontro di presentazione dell'organizzazione "Satyagraha" onlus.
	4 novembre 2022	- Forum sulla sicurezza stradale.
	14 novembre 2022	- Gran Galà del calcio Triveneto.
	27 gennaio 2023	- Incontro con Emanuele Padoan, giocatore del Vicenza Calcio Amputati.
Corsi specifici	21 e 28 aprile 2023	- Corso di primo soccorso.
Viaggi d'istruzione, visite guidate e attività specifiche dell'indirizzo	8-10 novembre 2022	- Visita al Parlamento Europeo a Bruxelles.
	11 maggio 2023	- Visita alla redazione del Giornale di Vicenza.
	8 giugno 2023	- Volo in elicottero sopra la città di Vicenza.
Attività sportive	Ottobre-novembre 2022	- Corso di pallamano.
	12 febbraio 2023	- Modena Volley Experience.
	23 febbraio 2023	- Partecipazione alle Giornate dello Sport presso il centro sportivo Spark.
	Aprile-maggio 2023 3-5 maggio 2023	- Corso di Padel. - Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione.

2023/2024		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	31 ottobre 2023	- Iniziativa "Agenda sostenibile" presso la Fiera di Vicenza.
	13 novembre 2023	- Gran Galà del calcio Triveneto.
	23 novembre 2023	- Visione del docufilm "L'amore rubato" per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
	30 gennaio 2024	- Incontro con associazione FIDAS di Vicenza.
Attività specifiche di orientamento	16-25 gennaio 2024	- Percorso di orientamento a cura dell'Università degli Studi di Padova.

Altre attività	4 maggio 2024	- Esame di Certificazione della lingua inglese, livello C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	8-11 aprile 2024	- Viaggio d'istruzione in Sicilia: visita della zona sudorientale dell'isola e, nello specifico, delle città di Noto, Siracusa, Ragusa, Modica e Catania.
Attività sportive	1-20 dicembre 2023 21 dicembre 2023 16 febbraio 2024 22 febbraio 2024 8 marzo 2024 15-17 maggio 2024	- Corso di rugby. - Torneo di calcetto interistituto. - Partecipazione alle Giornate dello Sport: conferenza. - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona. - Partecipazione all'evento "I Zoghi de 'na volta". - Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione.

2024/2025		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Prove comuni	17 e 19 marzo 2025 Trimestre e pentamestre	- Prove Invalsi. - Le simulazioni per l'Esame di Stato sono riportate al paragrafo 10.
Convegni e conferenze	11 novembre 2024 27 gennaio 2025	- Gran Galà del calcio Triveneto. - Partecipazione alla cerimonia "Pietre di inciampo".
Attività specifiche di orientamento	29 novembre 2024	- Partecipazione ai programmi di orientamento di JOB&Orienta presso gli spazi espositivi della Fiera di Verona.
Altre attività	7-9 novembre 2024 7 marzo 2025 Febbraio-maggio 2025 28 maggio 2025	- Expo Padova. - Partecipazione all'incontro "Il mondo del volontariato giovanile". - Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello C1. - Progetto "Carcere-Scuola".
Viaggi d'istruzione e visite guidate	17-20 febbraio 2025	- Viaggio d'istruzione a Napoli: percorso sulla legalità e visita ai principali monumenti del centro storico della città.
Attività sportive	29 ottobre 2024 19 dicembre 2024 Gennaio-febbraio 2025 13 marzo 2025 14 marzo 2025 17 maggio 2025	- Partecipazione amichevole tra le nazionali maggiori femminili, Italia e Spagna, presso lo Stadio Menti di Vicenza. - Torneo di calcetto interistituto. - Progetto palestra 268R - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona. - Partecipazione alle Giornate dello Sport: conferenza. - Torneo di calcio categoria esordienti in cui parte del ricavato è stato devoluto in beneficenza.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre, nel corso dell'anno, prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunna/o. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte, entrambe predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e una prova orale in cui alle studentesse e agli studenti verrà chiesto di articolare un percorso tra le discipline, i cui programmi sono inseriti nel presente documento, partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
16 dicembre 2024	Simulazione prima prova scritta
11 marzo 2025	Simulazione seconda prova scritta
09 maggio 2025	(In programma) Simulazione prima prova scritta
13 maggio 2025	(In programma) Simulazione seconda prova scritta
04 giugno 2025	(In programma) Simulazione della prova orale su base volontaria

Vicenza, 8 maggio 2025

Il coordinatore di classe
Prof. Nicolò Gobbi

ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED
EDUCATIVE

Classe: 5[^] LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO
Anno scolastico: 2024/2025

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA
CLASSE 5[^]LSS DELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

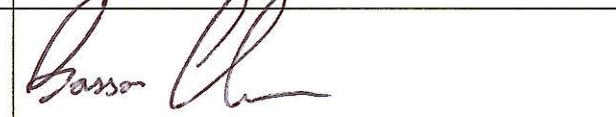
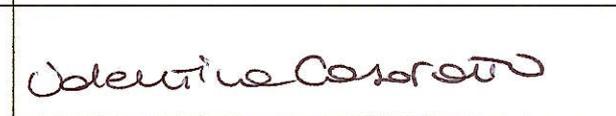
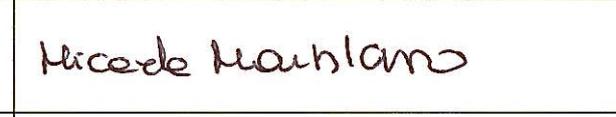
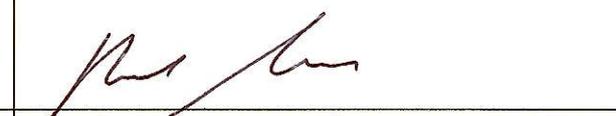
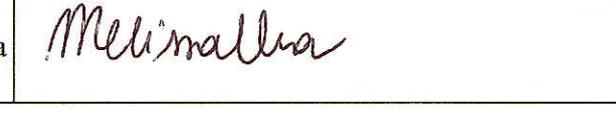
La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 8 maggio 2025, alle ore 16:30, le/gli insegnanti sottoelencate/i, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]LSS degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V LSS

NOME E COGNOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Carmen Ancetti	Diritto ed economia dello sport	
Christian Bassan	Discipline sportive	
Valentina Casarotto	Scienze motorie e sportive	
Giada De Zen	Scienze naturali	
Nicolò Gobbi	Lingua e cultura straniera	
Micaela Maitilasso	Filosofia, Storia	
Roberto Manfrè	Religione cattolica	
Carlo Slaviero	Matematica	
Giorgia Spiller	Fisica	
Melissa Uva	Lingua e letteratura italiana	

Vicenza, 8 maggio 2025

RELAZIONI FINALI

**RELAZIONE FINALE DEL PROFSSA.: CARMEN ANCETTI
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: *Diritto ed economia dello sport*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe che mi sono trovata a seguire in vista dell'Esame di Stato finale si presentava piuttosto omogenea, in quanto composta da studenti per lo più provenienti da situazioni pregresse di studio abbastanza simili.

Essendo dunque piuttosto simili le situazioni personali, le esigenze della classe, con riferimento ai tempi ed all'organizzazione sia dell'insegnamento a scuola che dello studio personale, sono risultate pressoché unanimemente sentite rendendo in tal modo più agevole ed incisivo l'intervento dell'insegnante.

Il gruppo ha frequentato le lezioni con una sufficiente regolarità, tranne per qualche caso in cui si sono registrati ritardi e assenze ripetute.

Il comportamento è stato complessivamente buono e gli alunni hanno mostrato sempre un atteggiamento corretto nei riguardi del docente, nonché un'attitudine orientata verso un discreto interesse per gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda la partecipazione, la classe può definirsi sufficientemente collaborativa, anche se in certe circostanze, alcuni alunni non hanno mantenuto la costanza richiesta.

Una parte della classe ha sostenuto gli impegni didattici con buoni risultati dando prova di un maggior impegno rispetto ad altri, che invece sono stati meno propositivi.

Il bilancio conclusivo mostra, dunque, come alcuni elementi si siano distinti per costanza, motivazione e interesse, raggiungendo livelli di acquisizione di conoscenze e competenze buone, mentre altri abbiano conseguito una preparazione più fragile e poco organica, privilegiando soprattutto le discipline per le quali mostravano maggiore attitudine.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La prima e fondamentale finalità che mi sono posta è stata quella di cercare di portare l'intera classe all'acquisizione di quella padronanza del lessico tecnico-giuridico ed economico di base che costituisce il presupposto imprescindibile per qualunque rielaborazione orale o scritta delle materie in questione. Ho ritenuto di dover focalizzare l'attenzione sui nodi concettuali essenziali delle discipline, privilegiando una preparazione di elaborazione ed applicazione dei concetti ad una più prettamente mnemonico-contenutistica.

I risultati raggiunti nella maggior parte dei casi possono essere ritenuti discreti.

3. CONOSCENZE

La classe ha dimostrato una soddisfacente attenzione nei confronti delle discipline in oggetto e un accettabile grado di partecipazione agli stimoli con cui ho sempre cercato di supportare la classica lezione ex cathedra.

In termini di conoscenze, dunque, il gruppo ha nel complesso raggiunto l'obiettivo dell'acquisizione contenutistica dei nodi minimi essenziali delle due discipline, comprendendone la profonda penetrazione nella concretezza della quotidianità.

Spesso, soprattutto a causa dell'impegno non costante di alcuni, non è stato possibile ampliare la gamma delle nozioni affrontate ed approfondire i contenuti delle stesse.

4. COMPETENZE

La classe ha sviluppato la capacità di cogliere gli aspetti di più concreta applicazione delle due discipline e le possibilità di collegamento con altre materie.

Raramente il gruppo ha dimostrato di aver acquisito la competenza di utilizzare ed interpretare autonomamente le fonti normative e di applicare le nozioni acquisite alla soluzione di fattispecie concrete proposte, senza dover necessariamente ricorrere alla guida dell'insegnante.

Non appena le questioni affrontate divenivano più complesse, richiedendo l'adozione di più principi, regole e concetti, la classe si trovava in difficoltà e doveva essere indirizzata passo passo.

Il livello di competenze della disciplina raggiunto dalla classe è nel complesso sufficiente anche se persiste una non sempre appropriata autonomia nel metodo di studio e una certa difficoltà nell'organizzare autonomamente le conoscenze acquisite.

Alcuni allievi all'interno della classe rivelano ancora qualche difficoltà nell'organizzare, con una sintesi autonoma e completa, ciò che hanno acquisito e rivelano una certa fragilità nell'uso della terminologia giuridico-economica.

Taluni dimostrano inoltre competenze mediocri e conoscenze frammentarie dovute ad un impegno non sempre costante. Il resto della classe riesce ad organizzare in modo soddisfacente le nozioni acquisite e ad esporle in forma sintetica ed autonoma ottenendo un profitto mediamente più che sufficiente.

5. ABILITÀ

In relazione agli obiettivi raggiunti gli alunni, solo in pochi casi, sono in grado di manifestare le competenze acquisite a livello di rielaborazione ed analisi critica.

Spesso è proprio la difficoltà nell'utilizzo del linguaggio settoriale che frena l'esposizione di elaborazioni originali dei fenomeni giuridici ed economici analizzati.

In alcuni casi, tuttavia, una mancanza di interesse e di informazione personali con riferimento alle reali questioni di politica, di economia e di diritto ha reso particolarmente difficile il cammino verso lo sviluppo di tali capacità.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia utilizzata, al fine del raggiungimento degli obiettivi, è stata varia e differenziata per cercare di agevolare l'apprendimento e l'acquisizione delle minime abilità richieste, anche per gli alunni con maggior difficoltà nell'apprendimento.

Non essendo possibile, data la natura della disciplina, rinunciare alle lezioni frontali, si è cercato di renderle più stimolanti sollecitando la partecipazione attiva del gruppo classe anche ricorrendo all'utilizzo diretto delle fonti e alla proposizione di problemi di attualità strettamente attinenti alla materia trattata.

Si è in sostanza cercato di favorire uno studio non mnemonico ma basato sulle opportune connessioni logiche.

Ai momenti di spiegazione degli istituti da parte dell'insegnante, si sono di volta in volta affiancati momenti di applicazione pratica dei concetti così da rendere più agevole la loro fissazione nella memoria.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in adozione è: "Le regole del gioco" Diritto ed Economia dello sport per il quinto anno del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, Maria Rita Cattani, Paramond.

Il libro di testo ha costituito soltanto un mezzo e non il fine dell'insegnamento.

Esso non è stato seguito in maniera pedissequa ma è stato opportunamente supportato da fotocopie tratte da altri testi, da appunti dettati dall'insegnante e dall'utilizzo diretto di fonti normative nonché dalla lettura di articoli di attualità inerenti agli argomenti trattati.

8. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per verificare il processo di apprendimento si sono effettuate sia verifiche orali che prove scritte. Per lo più per quanto concerne le prove scritte si è trattato di quesiti aperti che richiedevano la trattazione sintetica di argomenti. Gli elaborati sono stati quasi sempre corretti in classe diventando così ulteriori esempi e motivi di spiegazione a cura del docente. La valutazione sia degli elaborati che delle interrogazioni è stata fatta sulla base delle griglie e dei criteri concordati in sede di consiglio di classe e di riunione di dipartimento. La valutazione finale tiene conto, oltre che dei risultati obiettivamente raggiunti e della loro progressione anche dell'impegno profuso e della partecipazione alle attività svolte in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Le conoscenze introdotte dal programma di Diritto/Economia Politica sono state rafforzate dalla trattazione congiunta con altre materie.

Le competenze attivate da queste attività trasversali sono state specialmente di ordine "critico" e, attraverso il coinvolgimento di altre discipline come Storia ed Inglese (per quanto concerne soprattutto l'analisi dei principi fondamentali della Costituzione ed i regimi totalitari) gli alunni hanno potuto generalmente migliorare le proprie competenze acquisendo una migliore (seppur sempre limitata) capacità di giudizio degli avvenimenti storici e delle vicende contemporanee.

Anche in questa prospettiva, tuttavia, praticamente nessuno è riuscito a sviluppare abilità di rielaborazione personale.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Il recupero è stato effettuato mediante continui interventi personalizzati. La forma adottata per il recupero delle insufficienze del primo periodo è stata quella della verifica scritta.

11. NUCLEI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA

UDA 1 LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE (Periodo settembre/ottobre 8 ore)

Tema 1

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Lo Stato e le sue origini

Le caratteristiche dello stato moderno

Il territorio

Il popolo e la cittadinanza

La condizione giuridica degli stranieri

La sovranità

Tema 2

Dallo Stato liberale allo Stato moderno

Montesquieu e lo spirito delle leggi

Russo e lo stato del popolo

La dichiarazione dei diritti dell'uomo del cittadino

Lo Stato liberale e la sua crisi

Le ideologie socialiste

Lo Stato socialista

Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo

Lo Stato democratico

Tema 3

Le forme di governo

Stato e governo nell'età contemporanea

La Monarchia

La Repubblica

UDA 2 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (Periodo novembre/febbraio 24 ore)

Tema 1

La funzione legislativa: il Parlamento

La composizione del Parlamento

L'organizzazione delle Camere

Il funzionamento delle Camere

La posizione giuridica dei parlamentari

L'iter legislativo

La funzione ispettiva e quella di controllo

Tema 2

La funzione esecutiva: il Governo

La composizione del Governo

La responsabilità dei Ministri

La formazione del Governo e le crisi politiche

Le funzioni del Governo

L'attività normativa del governo

Tema 3

La funzione giudiziaria: la Magistratura

Il ruolo dei magistrati la loro posizione costituzionale

La giurisdizione civile

La giurisdizione penale

I procedimenti speciali

L'indipendenza dei magistrati la loro responsabilità civile

La responsabilità civile penale nello sport

Le relazioni fra giustizia sportiva e ordinaria

Tema 4

Gli organi di controllo costituzionale

Il Presidente della Repubblica e la sua elezione

I poteri del Capo dello Stato

Gli atti presidenziali e la responsabilità

Il ruolo il funzionamento della Corte costituzionale

Il giudizio sulla legittimità delle leggi

Le altre funzioni della Corte costituzionale

UDA 3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE LOCALI (Periodo marzo/aprile 10 ore)

Tema 1

La Pubblica Amministrazione

La Pubblica Amministrazione e le sue funzioni

I principi costituzionali relativi alla Pubblica Amministrazione

I tipi di attività amministrativa

La riforma della Pubblica Amministrazione
Gli organi della Pubblica Amministrazione
Le autorità amministrative indipendenti
Gli atti amministrativi

Tema 2

Le autonomie locali

Il principio autonomista e la sua realizzazione
L'organizzazione delle Regioni
La competenza legislativa delle Regioni
I Comuni e le loro funzioni
L'organizzazione dei Comuni

UDA 4 L'ECONOMIA PUBBLICA E L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA **(Periodo maggio ore 8)**

Tema 1

Il ruolo dello Stato nell'economia

L'economia mista
Le funzioni dell'intervento pubblico
Le spese pubbliche
Le entrate pubbliche sistema tributario italiano
La pressione tributaria e i suoi effetti.

Tema 2

Il bilancio dello Stato

I principi del bilancio
La manovra economica
La politica di bilancio e il debito pubblico
I principi costituzionali relativi al bilancio
L'iter di approvazione del bilancio.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Carmen Ancetti

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: CHRISTIAN BASSAN
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: *Discipline sportive*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore della materia “Discipline sportive” si sono svolte per 2 ore a settimana.

Le lezioni si sono svolte in un clima di interesse, confronto. La partecipazione da parte degli alunni non è stata costante all’interno delle singole lezioni e nella presenza in classe di tale.

Il comportamento verso docente e compagni è buono e il programma è stato svolto senza alcuna problematica.

L’adesione alle conferenze/convegni sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L’obiettivo di quest’ultimo anno di liceo sportivo è stato quello di favorire e completare l’armonico sviluppo delle potenzialità e conoscenze psicomotorie di ogni studente e di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive e sviluppando lo spirito di collaborazione e il grado di socializzazione.

Si è cercato anche di rendere ogni alunno cosciente che il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale ogni individuo entra in rapporto con gli altri.

Le finalità erano anche quelle di trasmettere agli studenti l’importanza che il fenomeno sportivo ricopre dal punto di vista della salute, della crescita sociale, educativa, culturale ed anche economica.

Inoltre, attraverso costanti approfondimenti culturali e personali di dinamiche e nozioni sportive si sono conosciute opportunità e diramazioni sportive-lavorative per il futuro.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze apprese derivano e fanno riferimento a molteplici diramazioni di ambito sportivo (medico, metodologica, regolamentare, federale...).

Inoltre, vi è stato un richiamo e concatenazione tra gli argomenti in programma per dare agli alunni maggior riconoscenza e rafforzamento su quanto studiato, appreso e praticato.

Tra questi:

Olimpiadi e la storia dello sport

Allenamento sportivo e le sue tipologie e la metodologia utilizzabile nella preparazione fisica

Come allenare le capacità sportive

Psicologia in ambito sportivo

Il Doping sportivo

Anatomia: come si svolgono le fasi di supercompensazione, overtraining, propriocettività, Core stability e l’allenabilità delle fasi dell’allenamento

Sport individuali: storie, regole, fondamentali tecnici e tattici

Sport collettivi: storie, regole, fondamentali tecnici e tattici

Traumi sportivi: denominazione, cause, interventi positivi e negativi

Le federazioni sportive in Italia

4. COMPETENZE

Buono il livello delle competenze; le attività svolte hanno cercato di rendere consapevole gli alunni riguardo ai criteri e alle metodiche di studio per migliorare le conoscenze teoriche in questione; importante il corretto uso delle terminologia specifica della materia inserendo il tutto in un contesto

di conoscenze articolate e che toccassero molti argomenti a carattere salutistico e molte attività sportive ricercando non tanto il risultato quanto il benessere psicofisico della persona e la sostenibilità del processo di organizzazione sportiva.

Il tutto crea un quadro completo sullo sport in ambito medico, metodologico, preparatorio, federale e regolamentare.

5. ABILITÀ

Tutte le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la curiosità per la conoscenza con un occhio di riguardo per il benessere e la prevenzione, cercando di far nascere in ogni alunno la consapevolezza della piacevolezza che può avere il movimento fisico fine a se stesso.

Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali tentando di stimolare e consolidare le conoscenze teoriche che sono così diventate la base di tutto il lavoro.

Inoltre, si è cercato di inserire basi di lavoro per la programmazione e creazione di circuiti d'allenamento, valutazione degli atleti, riconoscenza di strutture-abilità sportive, identificare sport e situazioni di gioco sia in ambito medico ma anche tecnico, tattico e metodologico.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale con spiegazione ed esposizione attraverso l'uso di mappe, riassunti e schemi.

Supporto del libro di testo.

Confronto con gli alunni con metodo deduttivo per instaurare confronto e dialogo.

Partecipazioni a convegni/conferenze.

Partecipazione pratica a corsi.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Più che sportivo - Le basi della scienza motoria (Pier Luigi del Nista - June Parker - Andrea Tasselli)

Strumenti accessori adottati:

- Vengono utilizzati numerose mappe, schemi e pdf preparati o proposti dal docente.
- Visione di video esplicativi sugli argomenti trattati.
- Approfondimenti/ricerche su indicazione dell'insegnante.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti teorici della materia.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Durante l'anno scolastico sono state svolte, esposizioni di elaborati o lavori di gruppo preparati a casa per approfondimento di temi svolti in classe o ricercati (e concordati) direttamente dagli alunni.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%.**

Per quanto concerne in precedenza le Valutazioni derivano da compiti in forma scritta, presentazioni frontali alla classe, approfondimenti richiesti agli alunni e lavori di gruppo.

Nel trimestre somministrate n.2 valutazioni, nel pentamestre n. 4 valutazioni.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Scienze motorie e sportive. Il programma di discipline sportive, di fatto, è stato svolto in contemporanea e con i medesimi argomenti per quanto riguarda la materia di scienze motorie, tale svoltesi in maniera pratica.

Creando questa sinergia, gli alunni hanno potuto ritrovare nozioni, conoscenze e collegamenti che gli hanno facilitato l'apprendimento teorico e pratico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Studio individuale, Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente. Al termine di ogni modulo si è sempre dedicato del tempo al ripasso e alla revisione degli argomenti.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Lo sviluppo motorio 0-18 - le fasi di crescita, fattori determinanti.

3 ore - mese di settembre

- Il core stability: definizione, utilizzo e scopo dell'attività, meccanismo anatomico, suddivisione e conoscenza di esercizi inerenti. Creazione di esercizi personali con lavoro di gruppo

3 ore - mese di ottobre

- La propriocettività: definizione, ambiti e modalità di utilizzo, meccanismo anatomico, esercizi inerenti. Creazione di esercizi personali con lavoro di gruppo

5 ore - mese di ottobre

- Circuiti Fasciali - definizione, unità base, circuiti fasciali principali ed esercizi per stimolarli.

2 ore - mese di ottobre

- Traumatologia: eventi traumatici suddivisi per apparati e sistemi, riconoscimento di tali eventi, interventi positivi e negativi e recupero generale e funzionale

10 ore - 6 ore mese di novembre, 4 ore mese di dicembre

- Bendaggi funzionali e tape kinésio - definizione, campi applicazione, modalità di applicazione, prove pratiche

3 ore - mese di gennaio

- Allenamento sportivo: definizioni, capacità allenabili direttamente e trasversalmente, fasi sensibili e di riadattamento, fattori interni ed esterni, pilastri dell'allenamento, overtraining e supercompensazione, capacità condizionali, capacità coordinative, come allenare capacità condizionali e coordinative con le relative sottocategorie, tipologia di allenamento, metodo di allenamento e mezzi per allenare le diverse capacità, mezzi per valutare l'atleta e le sue capacità, la programmazione breve-media e lungo termine,

10 ore - 3 ore a gennaio e 7 nel mese di febbraio

- Meccanismi energetici, concetto di soglia, soglie aerobiche, anaerobiche soglie metaboliche, capacità aerobica e anaerobica.

4 ore - mese di febbraio

- Giornate dello sport: conferenze con Mental coach, nutrizionista e atleti professionisti del territorio.

5 ore nel mese di febbraio

- Psicologia in ambito sportivo - definizione, figure di riferimento, modalità di operazione e tematiche di applicazione del proprio operato; apprendimento, motivazione, autoesigenza, la comunicazione verbale, para-verbale, non verbale; la psiche e l'infortunio; l'aspetto mentale per staff e club nella gestione delle situazioni e degli errori

3 ore - nel di marzo

- Doping sportivo - definizione, WADA, modalità di operazione, tipologia di doping, effetti e complicanze.

3 ore - mese di aprile

- Le Olimpiadi: storia delle olimpiadi antiche e moderne; simboli, organizzazione e gestione, eventi storici di rilievo.

2 ore - mese di aprile

- Il C.I.O - storia, organigramma, funzioni e regolamento

2 ore -mese di aprile

- Eventi sportivi o persone di rilievo in ambito sportivo

2 ore -mese di maggio

Dopo il 15 maggio:

- Le federazioni sportive in Itali - il Coni e le sue funzioni, l'entrata dello sport nella federazione Federazioni sportive nazionali, Gruppi sportivi, Discipline sportive Associate, Enti promozione sportiva, Associazioni benemerite

3 ore - mese di maggio

- Ripasso degli sport più praticati nel territorio nazionale - Basket, Calcio, Pallavolo, Atletica sport visionati nel corso degli anni precedenti. Regolamento, fondamentali tecnici e tattici.

3 ore - 1 nel mese di maggio e 2 nel mese di giugno

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Organizzazione di un evento sportivo
TOTALE ORE	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Gestione economica, organizzativa e pratica riguardante un torneo di calcio per atleti in fascia 11-12 anni.
ATTIVITÀ	Organizzazione di un evento svoltosi in modo pratico - organizzazione della struttura, invito squadre, ricerca materiale adeguato allo svolgimento, confronto per creare una giornata adeguata alla fascia d'età corrispondente al torneo. Gestione in prima persona il giorno dell'evento
VALUTAZIONE	Confronto attraverso i lavori proposti, presenza e impegno nel giorno dell'evento

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente
Prof. Christian Bassan

**RELAZIONE FINALE PROF.SSA: MICAELA MAITILASSO
SULLA CLASSE: 5^A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

MATERIA: *Filosofia*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 12 alunni/e, ha frequentato in modo abbastanza regolare le lezioni, dimostrando mediamente discrete capacità ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo e alle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi l'impegno è stato finalizzato alle verifiche, in altri casi è stato diligente, costante e scrupoloso.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta eterogenea e diversificata: in taluni casi gli studenti e le studentesse hanno realizzato un percorso di crescita e di maturazione, conseguendo progressi e miglioramenti, in misura minore altri/altre hanno dimostrato maggiori difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti e nel fronteggiare le criticità causate da, a seconda dei casi, lacune pregresse, motivazioni di natura soggettiva o scarso impegno nello studio individuale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si è cercato di realizzare quella che è considerata la triplice valenza formativa dell'insegnamento della filosofia, ossia di valorizzare e allo stesso tempo far interagire tra loro la dimensione storico-culturale, la dimensione formativa-operativa e la dimensione soggettivo-orientante. Gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità vengono enucleate nel dettaglio nelle voci a seguire.

3. CONOSCENZE

La classe conosce il pensiero di alcuni autori e autrici fondamentali della filosofia ottocentesca e del Novecento e conosce, quindi, alcuni dei nodi concettuali e dei nuclei problematici più importanti della filosofia moderna e contemporanea, a un livello di acquisizione dei contenuti che va, a seconda degli alunni o delle alunne, dal sufficiente fino al buono.

4. COMPETENZE

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti e le studentesse sono in grado di:

- comprendere i concetti fondamentali che caratterizzano ciascun filosofo/a;
- ricostruire la strategia argomentativa e desumere da essa le ragioni che l'hanno determinata e fondata;
- riassumere oralmente o in forma scritta le tesi fondamentali dei filosofi/delle filosofe trattati/e;
- ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- confrontare diverse posizioni filosofiche sullo stesso problema;
- riconoscere affinità, analogie e differenze tra gli autori e le autrici analizzati/e.

5. ABILITÀ

Gli studenti e le studentesse, sia pure in grado diverso, hanno maturato le seguenti capacità:

- elaborare un discorso utilizzando un linguaggio appropriato e argomentazioni razionali;
- utilizzare gli strumenti filosofici per analizzare il presente culturale e la realtà politica e sociale del proprio tempo;
- problematizzare conoscenze, idee e credenze;
- sviluppare il giudizio critico;

- dare ragione e giustificare le proprie affermazioni e convinzioni, senza adeguarsi alle pressioni conformistiche delle opinioni correnti.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni in classe, seppur fondamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro investimento attivo. Si è tentato di sfatare il luogo comune diffuso che pensa la filosofia come un sapere astratto, fuori dal tempo e dalla storia; la scommessa è stata quella di mostrare, invece, come la filosofia sia uno strumento efficace per affrontare la realtà contemporanea in ogni suo aspetto e possa aiutare ad interpretare i temi e i problemi che ci toccano più da vicino.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, sintesi e mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande aperte, domande chiuse, tracce argomentative).

Ai fini della valutazione è sempre stata adottata la *griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti e uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la Letteratura italiana, la Storia, la Letteratura inglese e il Diritto.

Sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di filosofia con quella di storia (Marx e i regimi comunisti del Novecento; le riflessioni di Max Weber in relazione agli sviluppi del sistema capitalistico e della società di massa; il pensiero di H. Arendt come chiave di lettura dei regimi totalitari; nazificazione e de-nazificazione delle opere di Nietzsche, le filosofie esistenzialiste come risposta al trauma delle guerre mondiali).

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA

TRIMESTRE

Hegel - ripasso

Vita, opere, tesi di fondo del sistema. La dialettica. La Fenomenologia dello Spirito: la dialettica servo-padrone. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio. Lo Stato, l'articolazione del potere e la guerra.

Periodo di svolgimento: settembre (2 ore)

LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CAPITALISTICA. FEUERBACH E MARX

Feuerbach

Destra e Sinistra hegeliane (caratteri generali). La critica all'idealismo, alla religione, a Hegel. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La religione come alienazione, la teologia come antropologia. L'ateismo.

Periodo di svolgimento: settembre/ottobre (3 ore)

Marx

La vita e le opere. Caratteristiche generali del marxismo. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese e all'alienazione. La critica a Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica della storia: il concetto di "ideologia"; il rapporto tra struttura e sovrastruttura. La concezione dialettica della storia. Il *Manifesto del partito comunista*: la funzione storica della borghesia e la storia come lotta di classe. *Il capitale*: i presupposti; "previsioni" e "profezie"; merce, valore d'uso e valore di scambio, plusvalore, profitto. Tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione politica e sociale, la dittatura del proletariato. La futura società comunista. La diffusione del marxismo.

Periodo di svolgimento: ottobre (7 ore).

LA CRITICA DELLA SOCIETÀ. DA WEBER ALLA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Max Weber

Vita e opere. Gli studi socioeconomici e filosofici. Il metodo delle scienze storico-sociali. Lo spirito del capitalismo. L'etica della responsabilità. Le nuove forme di dominio. L'etica dell'intenzione.

Periodo di svolgimento: ottobre/novembre (3 ore).

LA DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA. SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Schopenhauer

La vita e le opere. Le radici culturali. Il mondo come rappresentazione, <<il velo di Maya>>. Il mondo come volontà, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi.

Periodo di svolgimento: novembre (4 ore)

Kierkegaard

La vita e le opere. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del <<singolo>>. La critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza. La vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. L'angoscia. La malattia mortale e la disperazione. L'eredità di Kierkegaard: irrazionalismo ed esistenzialismo.

Periodo di svolgimento: dicembre (4 ore)

PENTAMESTRE:

PENSIERO POLITICO E CRITICA DEL TOTALITARISMO

La riflessione politica di H. Arendt

“Le origini del totalitarismo”: gli strumenti del regime; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l’annientamento dell’essere umano. “La banalità del male”: la normalità dei crimini nazisti. “Vita activa”: l’analisi della condizione umana nella modernità; le tre forme dell’agire; l’importanza della prassi politica; la società del lavoro e la vita della mente”.

Periodo di svolgimento: gennaio (4 ore)

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

Nietzsche

La vita. Filosofia e malattia. Nazificazione e denazificazione. Le fasi e le opere. Caratteristiche del pensare e dello scrivere. La fedeltà alla tradizione: il cammello (analisi dei contenuti de “La nascita della tragedia”). L’avvento del nichilismo: il leone (la fase <<critica>> e illuministica; la filosofia del mattino; la <<morte di Dio>>; L’annuncio dell’<<uomo folle>>; la decostruzione della morale occidentale; l’analisi genealogica dei principi morali; la morale degli schiavi e dei signori; oltre il nichilismo). L’uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo (il nichilismo come vuoto e possibilità; l’oltreuomo; l’eterno ritorno; la volontà di potenza; la trasvalutazione dei valori).

Periodo di svolgimento: febbraio/marzo (7 ore).

FREUD E LA PSICANALISI

Freud

La formazione. Lo studio dell’isteria. Il caso di Anna O. e il metodo catartico. Le vie d’accesso all’inconscio: i meccanismi di difesa, il significato dei sogni, la “Psicopatologia della vita quotidiana”. La complessità della mente umana e le nevrosi: le zone della psiche umana, le due topiche freudiane, la formazione delle nevrosi, il metodo delle libere associazioni, la terapia psicoanalitica. La teoria della sessualità: il concetto di libido, la teoria della sessualità infantile, il complesso di Edipo.

Periodo di svolgimento: marzo/aprile (7 ore)

LA FILOSOFIA DELL’ESISTENZA.

Heidegger, Jaspers e Sartre

Il problema dell’esistenza. I tratti comuni delle filosofie esistenzialiste. La ripresa di Kierkegaard. L’esistenzialismo come clima culturale. I riferimenti letterali.

Heidegger e il problema dell’esserci: vita e opere. Analisi dei temi principali dell’opera <<Essere e tempo>>.

Periodo di svolgimento: aprile/maggio (4 ore)

MODULO DA COMPLETARE DOPO IL 15 MAGGIO:

LA FILOSOFIA DELL’ESISTENZA.

Heidegger, Jaspers e Sartre

Heidegger e il problema dell’esserci: analisi dei temi principali dell’opera <<Essere e tempo>>.

Jaspers e lo scacco della ragione umana: il mistero dell’esistenza. Scacco e naufragio, trascendenza, cifra.

Sartre e l’esistenzialismo come umanismo: vita e opere. L’angoscia della scelta. La nausea di fronte all’esistenza. Il peso della responsabilità. La sintesi tra esistenzialismo e marxismo

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (6 ore)

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro, *La Meraviglia delle idee*, Vol.3, Paravia-Pearson, 2015

12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

NUCLEO FONDANTE: Costituzione

TEMATICA: La riflessione filosofica sul lavoro (3h nel Trimestre)

CONOSCENZE: riferimenti alle riflessioni sul tema del lavoro presenti nelle filosofie di Hegel, Marx e Weber.

ATTIVITÀ: Laboratorio in piccoli gruppi su temi di attualità a partire dalla lettura e dall'analisi di due articoli tratti dal numero speciale "Lavorare stanca" della piattaforma *Lucy sulla cultura*. Titoli degli articoli: "A lezione di privilegio" di Giacomo Ferrara e "Gli influencer non tramonteranno mai" di Giada Arena. Il primo articolo tratta della necessità di affrontare i concetti di classe e di privilegio sui banchi di scuola, luogo dove si sperimentano le prime disparità di natura sociale. Il secondo articolo, invece, tratta la questione del florido mercato di chi svolge il "mestiere" di influencer.

VALUTAZIONE: Valutazione formativa delle attività svolte in aula + valutazione sommativa degli elaborati scritti e delle presentazioni orali.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Micaela Maitilasso

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: GIORGIA SPILLER
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: *Fisica*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe complessivamente, nel corso dell'anno scolastico, ha manifestato interesse nel corso delle lezioni, mostrando un andamento positivo, seguendo il programma con regolarità e affrontando con serietà, impegno e puntualità le attività proposte.

Alcuni studenti invece hanno mantenuto un atteggiamento meno costante, soprattutto nello studio individuale affrontato con poca determinazione e volontà, ad esempio nel recupero di lacune pregresse, accontentandosi di una conoscenza superficiale e talvolta approssimativa della disciplina. L'impegno personale svolto a casa ed in classe non è stato del tutto adeguato, mantenendo a fatica costanza nello studio e dimostrando quindi maggiori difficoltà nel riuscire a collegare i diversi argomenti affrontati, dovuto anche ad un approccio allo studio più mnemonico.

Tuttavia, nell'ultima parte dell'anno scolastico si è registrato un progressivo miglioramento dell'atteggiamento e del l'impegno da parte della maggioranza degli studenti.

Nonostante tali difficoltà, la classe ha raggiunto nel complesso un livello accettabile di preparazione, acquisendo una discreta padronanza dei contenuti teorici e delle competenze applicative, con alcune incertezze nella risoluzione/comprendimento di esercizi/argomenti più complessi.

Durante l'anno scolastico la programmazione ha subito rallentamenti dovuti alla realizzazione di diversi progetti e celebrazioni festive, con conseguente riduzione delle ore di didattica disponibili.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Apprendere il concetto di campo elettrico: (forza di Coulomb, circuitazione del campo elettrico, potenziale elettrico, condensatore e capacità, energia associata al campo elettrico);
- Apprendere il concetto di campo magnetico: (fenomeni magnetici, vettore campo magnetico, forza di Lorentz, forze su conduttori percorsi da corrente, circuitazione e flusso del campo magnetico, campi magnetici generati da correnti elettriche);
- Apprendere il concetto di induzione elettromagnetica: (fenomeni di induzione elettromagnetica, legge dell'induzione di Faraday-Neumann, legge di Lenz);
- Conoscere le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
- Riconoscere le contraddizioni tra la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo.
- Descrivere e analizzare alcune evidenze sperimentali che portarono, nella prima parte del '900, all'introduzione dei principi fondamentali della fisica quantistica

3. CONOSCENZE

Conoscenze di base dell'elettromagnetismo: campo elettrico, campo magnetico, induzione elettromagnetica, equazioni di Maxwell.

Conoscenze di base nella risoluzione di circuiti in corrente continua

Una parte della classe ha dimostrato una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi, altri invece mostrano invece una conoscenza che si colloca nel l'intorno della sufficienza.

4. COMPETENZE

- Descrivere le proprietà dei campi elettrici generati da alcune distribuzioni di carica.
- Ricavare il campo elettrico generato da alcune distribuzioni di carica - teorema di Gauss

- Usare il potenziale per determinare il lavoro della forza elettrica
- Illustrare la relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico
- Giustificare le proprietà di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Saper calcolare la capacità equivalente di un sistema di condensatori
- Distinguere i collegamenti di conduttori in serie e in parallelo e le diverse componenti di un circuito elettrico (nodi, maglie, rami, generatori, resistenze...).
- Calcolare la resistenza equivalente di un sistema di resistori collegati in vario modo
- Applicare le leggi di Ohm risolvendo semplici circuiti
- Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico
- Saper determinare intensità, direzione, verso della forza agente su una carica in moto.
- Saper analizzare il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, a seconda della direzione della sua velocità.
- Determinare l'intensità della forza che si manifesta tra fili paralleli percorsi da corrente e su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico assegnato.
- Individuare intensità, direzione e verso del campo magnetico generato da fili rettilinei
- Enunciare il teorema di Ampère
- Descrivere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- Analizzare la relazione tra variazioni del flusso di campo magnetico e campo elettrico indotto.
- Descrizione e analisi qualitativa delle equazioni di Maxwell.
- Giustificare l'introduzione della corrente di spostamento.
- Descrivere brevemente la propagazione delle onde elettromagnetiche.
- Riconoscere le contraddizioni tra la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo.
- Descrivere e analizzare alcune evidenze sperimentali che portarono, nella prima parte del '900, all'introduzione dei principi fondamentali della fisica quantistica.
- Conoscere le problematiche connesse alla giustificazione della forma dello spettro del corpo nero, e conoscere l'ipotesi di Planck
- Descrivere l'effetto fotoelettrico, evidenziandone gli aspetti non giustificabili con la fisica classica, e risolvere semplici problemi.

5. ABILITÀ

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi e lo studio di fenomeni di natura fisica da un punto di vista quantitativo. In particolare:

- Rappresentare un campo (elettrico o magnetico) attraverso le linee di forza;
- Determinare campo elettrico, potenziale ed energia potenziale per determinate distribuzioni di cariche;
- Operare con circuiti in cui sono presenti uno o più condensatori;
- Operare con circuiti elettrici in corrente continua elementari attraverso le leggi di Ohm;
- Conoscere le leggi del campo magnetico statico e i legami fra elettricità e magnetismo con le relative applicazioni;
- Studiare il moto di una particella in campo elettrico e magnetico;
- Comprendere il concetto di induzione elettromagnetica;
- Comprendere il significato della sintesi dell'elettromagnetismo attraverso le equazioni di Maxwell

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni in classe.
- Svolgimento di esercizi guidati.
- Correzione degli esercizi in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

- "Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu - Volume 2"
- "Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu - Volume 3"

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Nuvola - registro elettronico

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

- Recupero curricolare con l'insegnante.
- Sportello individuale per gli studenti.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

IL CAMPO ELETTRICO:

- Il vettore campo elettrico: definizione e caratteristiche
- Campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Rappresentazione del campo elettrostatico attraverso le linee di campo
- Concetto di flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
- Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss
- La densità superficiale e lineare di carica
- Campo elettrico generato da distribuzione infinita piana o lineare
- Campo elettrico generato da una distribuzione sferica

IL POTENZIALE ELETTRICO E L'ELETTROSTATICA:

- L'energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico e differenza di potenziale
- Relazione tra campo elettrico e potenziale
- Superfici equipotenziali
- La condizione di equilibrio elettrostatico e la distribuzione di carica nei conduttori
- Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico
- Il teorema di Coulomb
- La capacità di un conduttore
- Il condensatore piano
- Collegamento di condensatori in serie e in parallelo
- L'energia immagazzinata in un condensatore

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA:

- Intensità e verso della corrente elettrica
- I generatori di tensione - elementi fondamentali di un circuito elettrico
- La prima e seconda legge di Ohm
- Resistori e resistenze
- Collegamento in serie e parallelo di resistori
- *Cenni sulle leggi di Kirchhoff*
- *La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule*
- *Forza elettromotrice e generatore*

IL CAMPO MAGNETICO:

- Fenomeni magnetici: forza magnetica e rappresentazione del campo magnetico attraverso le linee di campo
- Esperienze di Oersted, Faraday, Ampère
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Legge di Biot Savart: campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente
- Forza di Lorentz
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo
- La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

- La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica
- La legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz
- La forza elettromotrice indotta

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE:

- La circuitazione del campo elettrico
- Campi elettrici indotti
- La corrente di spostamento e la legge di Ampère-Maxwell
- Circuitazione del campo elettrico e circuitazione del campo magnetico
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- Le onde elettromagnetiche e loro proprietà - spettro elettromagnetico

DOPO IL 15 MAGGIO:

RELATIVITÀ RISTRETTA:

- Onde elettromagnetiche e problemi che portarono alla crisi della fisica classica

LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA:

- Spettro del corpo nero e ipotesi di Planck
- Effetto fotoelettrico e il fotone di Einstein
- Esperimento di Millikan
- Atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici
- Dualismo onda-particella
- Cenni sul principio di indeterminazione di Heisenberg

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Giorgia Spiller

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: NICOLÒ GOBBI
SULLA CLASSE: 5[^]LSS

MATERIA: *Lingua e Cultura Straniera*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta livelli distinti di preparazione: da una parte, le/gli alunne/i DSA presentano difficoltà certificate, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale e la gestione dell'emozione che talvolta compromettono la comunicazione; dall'altra parte, alcune/i delle/gli alunne/i sanno comunicare i concetti appresi in modo fluente e sanno collegare gli argomenti trattati in lingua con le conoscenze già apprese nelle altre discipline. Si è cercato di sviluppare soprattutto la componente orale della lingua per giungere ad un'adeguata preparazione per la prova orale dell'Esame di Stato, preparazione in parte raggiunta.

Dal punto di vista relazionale, l'inserimento di nuove/i alunne/i a inizio anno non ha comportato problemi, anzi si sono formati nuovi legami di stima e amicizia. Alcune/i alunne/i hanno sviluppato un particolare atteggiamento di aiuto, soprattutto nei confronti dei compagni con maggiori difficoltà, che ha aumentato la coesione del gruppo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari della classe quinta sono una naturale continuazione del programma svolto in quarta e mirano alla conoscenza della letteratura inglese dell'Ottocento e del Novecento. Gli obiettivi educativi minimi risultano raggiunti in termini di rispetto per le/i compagne/i e per l'insegnante, in quanto la classe è solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

3. CONOSCENZE

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato buono, anche se permangono casi di difficoltà o scarso interesse. In generale la classe si colloca ad un livello intermedio di conoscenza linguistica, tra i livelli B1 e B2, ma non mancano casi di livelli superiori. La classe riconosce comunicazioni verbali di media difficoltà, è in grado di leggere, comprendere e commentare i testi di letteratura affrontati ed è in grado di interagire su argomenti conosciuti, esponendo le proprie conoscenze e le proprie ragioni, anche se non sempre con una forma grammaticale del tutto corretta. In alcuni casi, l'interesse e la partecipazione hanno portato a momenti di confronto stimolanti anche per il docente.

4. COMPETENZE

Il livello di competenza linguistica è attribuito seguendo il Quadro di Riferimento Europeo per le lingue. Le/gli alunne/i hanno raggiunto un livello compreso tra il B1 e il C1 a seconda della competenza.

La classe ha raggiunto un livello di competenze sufficiente, essendo alcune/i alunne/i in grado di rispondere alle esigenze del livello richiesto; tuttavia, permangono alcune criticità che le/gli alunne/i, per difficoltà di apprendimento, scarso impegno o per mancanza di volontà, non sono state/i in grado di incrementare.

5. ABILITÀ

Buona parte delle/degli alunne/i è in grado di rielaborare con concetti propri, analizzare, spiegare, comparare, sintetizzare ed esporre problematiche inerenti ad un autore e al suo periodo letterario storico e sociale. Un discreto numero di alunne/i ha lavorato sulle proprie capacità personali di rielaborazione dei contenuti, anche esternamente a quanto eseguito in classe, con buoni risultati; tuttavia, alcune/i alunne/i faticano di più in tale contesto rielaborativo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in maniera frontale, con l'ausilio introduttivo di slides relative all'argomento, del libro di testo e il supporto di schemi che favorissero le capacità di apprendimento e di collegamento tra i vari argomenti trattati. L'argomento viene di volta in volta introdotto da una spiegazione in lingua e con la successiva creazione di uno schema riportante i principali punti di argomentazione; i testi degli autori vengono letti e analizzati in classe, con lo svolgimento insieme di alcuni degli esercizi proposti e l'assegnazione per casa di parte di essi, per poi correggerli alla lezione successiva. Si è cercato di svolgere e/o di consigliare processi e metodologie di studio individualizzati. Il metodo usato ha consentito una buona risposta sia da parte delle/gli alunne/i con maggiori difficoltà che hanno avuto modo di affrontare in diversi momenti e modi gli stessi argomenti, sia da parte delle/gli alunne/i più competenti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Si è adottato il seguente libro di testo: "Performer Shaping Ideas", vol. 2, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, Lingue Zanichelli editore. A supporto del libro cartaceo, sono stati utilizzati anche i supporti digitali del libro.

Strumenti accessori adottati:

Sono stati utilizzati alcuni video, audio, slides, schemi e testi forniti dal docente per la spiegazione.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- E-mail
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le/gli alunne/i sono stati valutati in forma scritta e orale.

Valutazioni scritte: le valutazioni scritte erano tutte composte da domande aperte che potessero in qualche misura simulare una risposta orale, in vista della prova dell'Esame di Stato.

Valutazioni orali: le interrogazioni orali hanno più volte evidenziato una maggiore difficoltà da parte di alcune/i alunne/i. Le interrogazioni si svolgono solitamente in contemporanea per 2-3 alunne/i, inizialmente con domande da parte dell'insegnate e infine con la possibilità di esporre un argomento a scelta.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

In termini di interdisciplinarietà, si è cercato di collaborare con le docenti di Lingua e Letteratura Italiana e Storia e Filosofia nella ricerca di nuclei fondamentali legati a periodi storici o a tematiche specifiche in un percorso trasversale. I nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe sono allegati al documento finale.

Discipline di riferimento:

Lingua e letteratura italiana, Storia, Filosofia, Scienze e Discipline sportive

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" delle materie afferenti ai percorsi di interdisciplinarietà.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Oltre allo svolgimento di un vero e proprio ripasso del programma alla fine del pentamestre, è stato offerto alle/gli alunne/i un supporto nello studio, in caso di necessità. Il recupero si è svolto per lo più in itinere e non si sono resi necessari corsi di recupero.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULE	CONTENT	PERIOD AND HOURS
1	Introduction	The features of a narrative text	September – 1 hour
2	Stability and Morality	The early years of Queen Victoria's reign and the Victorian frame of mind	September – 1 hour
		City life in Victorian Britain	September – 1 hour
		The age of fiction and the novel	September – 1 hour
		Charles Dickens	September – 1 hour
		Oliver Twist Reading: <i>Oliver wants some more</i>	September – 4 hours
		Hard Times Reading: <i>Coketown</i>	
3	A Two-faced Reality	The late years of Queen Victoria's reign and the late Victorian ideas	October – 1 hour
		Aestheticism	October – 1 hour
		Oscar Wilde	October – 1 hour
		The Picture of Dorian Gray Reading: <i>I would give my soul</i>	October – 2 hours
		The Edwardian Age and World War I	November – 1 hour
		Different views on war	November – 1 hour
4	The Great Watershed	Wilfred Owen Reading: <i>Letters to his mother</i> Reading: <i>Preface</i> to his poems	November – 2 hours
		The Modernist Revolution, Freud's influence and the concept of Time and Space and the modern novel	November/December – 2 hours
		The interior monologue Readings: one extract from "To the Lighthouse" by Virginia Woolf; two extracts from "Ulysses" by James Joyce	December – 1 hour
		James Joyce	December – 1 hour
		Dubliners Reading: <i>Eveline</i>	December – 2 hours
		The Jazz Age and Wall Street Crash	January – 1 hour
		Francis Scott Fitzgerald	January – 1 hour

		The Great Gatsby Reading: <i>Gatsby's Party</i>	January – 2 hours
5	Overcoming the Darkest Hours	Wall Street Crash and the Dust Bowl	January – 1 hour
		John Steinbeck	January – 1 hour
		The Grapes of Wrath Reading: <i>No work, no food</i>	January – 2 hours
		World War II	January – 1 hour
		The literature of commitment, and the dystopian novel	February – 2 hours
6	The Dystopian novel	George Orwell	March – 1 hour
		Nineteen Eighty-Four Readings: <i>Big brother is watching you; The psychology of totalitarianism</i>	March – 2 hours
		Hanya Yanagihara	March – 1 hour
		To Paradise Readings from <i>Zone Eight</i>	March – 2 hours
7	New perspectives	The Fifties and the Sixties	April – 1 hour
		J. D. Salinger	April – 1 hour
		The Catcher in the Rye Reading: <i>The phoniness of the adult world</i>	April – 3 hours
		Sally Rooney	May – 1 hour
		Intermezzo Readings from chapters 1, 10 and 13	May – 2 hours
Dopo il 15 maggio			
Revision			

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Scienza e responsabilità
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Kazuo Ishiguro e “Never let me go”
ATTIVITÀ	Lettura e analisi di alcuni brani del romanzo e commento sulle responsabilità della scienza in un mondo ucronico.
VALUTAZIONE	Elaborato scritto individuale

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente
Prof. Nicolò Gobbi

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: MELISSA UVA
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: *Lingua e letteratura italiana*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che la docente segue dallo scorso anno scolastico, è composta da dodici alunne e alunni, di cui quattro si sono inseriti a inizio anno, mentre uno ha iniziato a frequentare a gennaio 2025.

Il comportamento da parte del gruppo è stato, nel complesso, corretto, anche se la docente ha dovuto, in più occasioni, sollecitare le allieve e gli allievi e una maggiore responsabilità e puntualità nello studio a casa. Le lezioni sono state regolari e il dialogo educativo si è rivelato proficuo, con una discreta partecipazione alle spiegazioni da parte della classe e un generale miglioramento nella motivazione allo studio della disciplina.

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi formativi e disciplinari prefissati per il quinto anno, acquisendo un livello di conoscenze e di competenze che varia dal sufficiente - in riferimento a quegli alunni che hanno dimostrato un impegno domestico discontinuo e un profitto altalenante -, al discreto e al buono, circa quegli alunni che si sono distinti non solo per una diligenza costante, ma anche per curiosità e apertura per le discussioni e per le riflessioni attorno al testo letterario. In alcuni casi, non si è raggiunto un livello sufficiente di conoscenze e di competenze.

In conclusione, il profitto risulta complessivamente sufficiente e la maggior parte della classe ha realizzato un percorso di crescita positivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Alla fine del percorso liceale, allo studente è richiesto di padroneggiare la lingua italiana in forma sia scritta sia orale, per esprimersi con correttezza e con chiarezza, e di aver sviluppato la consapevolezza dell'evoluzione della lingua nel tempo. Inoltre, è necessario aver acquisito familiarità con la letteratura e con i suoi mezzi espressivi, di cui è attesa la capacità di indagine attraverso gli strumenti specifici di metrica, retorica, stilistica e critica tematica. Infine, lo studente deve dimostrare autonomia nell'interpretazione del testo letterario, sapendo cogliere non solo la pluralità di significati che esso contiene, ma anche la sua relazione con il relativo contesto storico, con le altre espressioni artistico-culturali, anche in prospettiva diacronica, e, dove possibile, con le altre discipline e con l'attualità.

3. CONOSCENZE

Le alunne e gli alunni conoscono il pensiero, la poetica e lo stile di autori fondamentali della letteratura italiana in un arco temporale compreso dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento, secondo un livello di acquisizione dei contenuti che va dal sufficiente al buono. Inoltre, la maggior parte della classe possiede le conoscenze di tipo storico necessarie per cogliere l'influenza del contesto culturale sulle opere letterarie e sulle altre forme artistico-culturali del periodo.

4. COMPETENZE

La classe, in un livello di padronanza che anche in questo caso va dal sufficiente al buono, è in grado di:

- Padroneggiare la lingua italiana in forma sia scritta sia orale, esprimendosi in modo chiaro ed efficace, con lessico e sintassi corretti e adeguati.
- Rispondere in modo pertinente alle richieste delle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (A, B e C), utilizzando uno stile di scrittura argomentativo.
- Cogliere l'evoluzione della lingua italiana nel tempo.

- Stabilire collegamenti tra le opere letterarie e altre espressioni artistico-culturali del periodo.
- Cogliere la dimensione storica del testo letterario.
- Individuare gli elementi di continuità o di discontinuità tra la letteratura italiana e le altre letterature europee.
- Orientarsi tra gli autori e i testi fondamentali della letteratura italiana ed europea.
- Cogliere le connessioni tra la letteratura e le altre discipline.

Infine, alcuni alunni hanno dato prova di saper rielaborare in modo personale e critico gli argomenti affrontati e di saper riconoscere in testi nuovi le costanti formali e tematiche della nostra letteratura.

5. ABILITÀ

Le studentesse e gli studenti hanno globalmente maturato le seguenti capacità:

- Presentare il quadro dell'autore studiato a livello biografico, tematico, linguistico e stilistico.
- Presentare il periodo storico d'interesse sotto il profilo culturale ed economico-sociale.
- Utilizzare gli strumenti per l'analisi del testo letterario, sia in prosa sia in versi (metrica, retorica, parafrasi, commento, critica letteraria).
- Utilizzare il lessico specifico per l'analisi del testo letterario.
- Interpretare il testo letterario nella sua dimensione tematica, linguistica e stilistica.
- Collocare autori e testi nella corretta dimensione spaziale e temporale.
- Individuare i rapporti tra la produzione letteraria e i processi storici.
- Individuare le relazioni tra i temi trattati dal testo letterario e le altre discipline.
- Interpretare il testo letterario secondo una chiave di lettura attuale.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali sono state partecipate, dunque guidate da domande stimolo, da attività di richiamo delle preconcoscenze e dalla sollecitazione all'autovalutazione. Ci si è concentrati sulla presentazione dei movimenti letterari e delle loro connessioni con il contesto socio-culturale di riferimento, nonché sulla biografia e sulla produzione letteraria degli autori più rilevanti. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi dei testi e all'approfondimento degli strumenti utili per la sua interpretazione (metrica, retorica, parafrasi, commento e critica tematica). Inoltre, spesso sono stati elaborati insieme alla classe schemi di sintesi dei concetti più complessi, nonché attività di dibattito su tematiche di rilievo. Si sono affrontate a più riprese esercitazioni di scrittura e di ripasso degli strumenti per la produzione scritta in preparazione alla Prima prova dell'Esame di Stato.

Sono stati incoraggiati l'apprendimento partecipativo e la costruzione condivisa della conoscenza in un'ottica interdisciplinare, poiché la discussione in classe considera il rapporto che l'opera letteraria intrattiene non solo con i processi storico-sociali, ma anche con le altre discipline (in particolare Storia, Filosofia, Letteratura inglese e Educazione civica).

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Dughera A., *Letteratura. Istruzioni per l'uso*, voll. 2, 3a e 3b, *L'Ottocento, Dal secondo Ottocento al primo Novecento e Dal secondo Novecento a oggi*, Sei Editore.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Presentazioni PowerPoint con attività di ripasso e di sintesi.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente.
- Ricerche di approfondimento svolte dagli studenti

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio).
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico.
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, sono state almeno tre per il trimestre e almeno quattro per il pentamestre. Le verifiche scritte di storia della letteratura sono state strutturate attraverso domande aperte e richieste di commento al testo letterario. Gli elaborati scritti (tema in classe) sono stati proposti in linea con le tipologie previste per l'Esame di Stato (A, B e C). Sono proposte, nel corso dell'anno scolastico, due Simulazioni della Prima prova dell'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione, si sono considerati i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Sono stati proposti dei collegamenti interdisciplinari con altri ambiti di studio, quali Storia, Filosofia, Letteratura inglese e Storia dell'arte (cenni di cultura generale in quanto materia non trattata dall'indirizzo). Si è cercato inoltre di collegare i testi della letteratura italiana agli argomenti previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Discipline di riferimento: Storia, Filosofia, Letteratura inglese, Educazione civica.

Obiettivi raggiunti: alcuni alunni sanno cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline per quanto riguarda i nuclei tematici individuati dal Consiglio di Classe.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo *in itinere*, proponendo alla classe una schematizzazione di riepilogo a conclusione degli argomenti affrontati. Si è sollecitata a più riprese la capacità di autovalutazione e le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. IL ROMANTICISMO IN ITALIA:

ALESSANDRO MANZONI E GIACOMO LEOPARDI (settembre e ottobre 2024, 22 ore, comprensive della valutazione).

- **Alessandro Manzoni** tra eredità illuminista e spunti romantici.
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, l'interesse per l'argomento storico, la differenza tra storia e cronaca, la visione della storia, la dialettica oppressi e oppressori, l'utilità pubblica della letteratura e il ritratto romantico di Napoleone e del personaggio di Ermengarda); opere in versi e in prosa indicate di seguito (in particolare, le tragedie e la poesia politica); temi, lingua e stile.

Opere:

- *Adelchi*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la violenza della storia e la *provida sventura* nella vicenda di Ermengarda). **Brano analizzato:** *La morte di Ermengarda* (libro 2, pag. 883, *Adelchi*, coro dell'atto IV).

- *Il conte di Carmagnola*. Composizione, intreccio e il tema dell'impossibilità della giustizia umana.
- *Odi civili*. Composizione e il ritratto di Napoleone. **Brano analizzato:** *Il cinque maggio* (libro 2, pag. 866).
- *I promessi sposi*. Il romanzo storico "degli umili", intreccio, vicenda linguistica e editoriale, sistema dei personaggi nella dialettica oppressi e oppressori e il tema della Provvidenza.

- **Giacomo Leopardi**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la teoria del piacere contenuta nello *Zibaldone* e la funzione delle illusioni, il pessimismo individuale, il pessimismo storico, il pessimismo eroico, il pessimismo cosmico, la visione della natura e la contrapposizione tra mondo antico e mondo moderno); opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Canti*. Composizione, temi (in particolare, l'immaginazione umana, la giovinezza come età delle illusioni e il *tópos* del *tempus fugit*), lingua e stile. **Brani analizzati:** *Canti XII – L'Infinito*; *XIII – La sera del dì di festa*; *XXI – A Silvia* (testi forniti in fotocopia).
- *Epistolario*. In particolare, la giovinezza dell'autore e il rapporto con Recanati e con la famiglia. **Brano analizzato:** *Lettera al padre* del luglio 1819 (testo fornito in fotocopia).
- *Opere morali*. Composizione e temi (in particolare, lo scorrere del tempo e la promessa di felicità come illusione). **Brano analizzato:** *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* (testo fornito in fotocopia).

2. **L'ETÀ DEL POSITIVISMO IN ITALIA: IL VERISMO** (novembre e dicembre 2024, 12 ore, comprensive della valutazione).

- **Il Positivismo**. Contesto storico, progresso scientifico-tecnologico e pensiero politico-sociale.
- **Cenni sul Naturalismo in Francia**.
- **Verismo in Italia**. Premesse ideologiche, tematiche nuove e novità di metodo.
- **Giovanni Verga**
Vicende biografiche; pensiero, poetica e temi (in particolare, la letteratura come "documento scientifico", la visione della storia e del progresso umani, la denuncia sociale e il pessimismo); opere in prosa indicate di seguito; le nuove tecniche narrative (in particolare, la regressione del narratore e il montaggio oggettivo); lingua e stile (in particolare, il discorso indiretto libero e il realismo linguistico).

Opere:

- *I Malavoglia*. Composizione, intreccio, temi (in particolare, la *vaga bramosia dell'ignoto*, l'ideale dell'ostrica, la *fiumana* del progresso e la contrapposizione tra città e campagna) e lingua e stile. **Brano analizzato:** *Introduzione* (libro 3A, pag. 226).
- *Novelle rusticane*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *La roba* (libro 3A, pag. 242).
- *Vita dei campi*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Rosso Malpelo* (libro 3A, pag. 204).

3. SIMBOLISMO ED ESTETISMO: GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D'ANNUNZIO (gennaio e febbraio 2025, 16 ore, comprensive della valutazione).

- **Giovanni Pascoli**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il Simbolismo, la concezione della poesia del “fanciullino” e il pessimismo); opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi (in particolare, il nido familiare, il mondo agreste e la poesia delle “piccole cose” e l’eros rimosso); lingua e stile (in particolare, il gusto per il lessico della botanica e il fonosimbolismo).

Opere:

- *Myrica*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Lavandare* (libro 3A, pag. 356); *X Agosto* (libro 3A, pag. 358); *Novembre* (libro 3A, pag. 361); *L'assiuolo* (libro 3A, pag. 382).
- *Canti di Castelvecchio*. Tema dell’erotismo rimosso e del rapporto amore-morte. **Brano analizzato:** *Il gelsomino notturno* (libro 3A, pag. 373).
- *Il fanciullino*. Composizione e contenuti del saggio. **Brano analizzato:** *Il fanciullino*, capp. I, III, IX (libro 3A, pag. 348).

- **L’Estetismo in Europa:** temi e modelli (in particolare, la ricerca e il culto del Bello, la concezione sacrale dell’arte, il dibattito tra estetica e etica, la contaminazione tra arte e vita, il primato dell’eleganza e dell’originalità e il *dandy*).

- **Gabriele D’Annunzio**

Vicende biografiche; poetica e pensiero (in particolare, il divismo e il superomismo dell’esteta, la vita come avventura inimitabile e come opera d’arte e l’interventismo nel contesto della Prima guerra mondiale); opere in prosa e in versi indicate di seguito (in particolare, le caratteristiche del romanzo psicologico dannunziano e la poesia di *Alcyone*); temi, lingua e stile.

Opere:

- *Il piacere*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Le due regole dell’esteta* (*Il piacere*, I, II, libro 3A, pag. 575).
- *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi. Alcyone*. Composizione, struttura, temi (in particolare, il diario lirico e la concezione della natura), lingua e stile (in particolare, il lessico e la sperimentazione musicale). **Brani analizzati:** *La pioggia nel pineto* (libro 3A, pag. 549); *La sera fiesolana* (libro 3A, pag. 556).

4. RACCONTARE IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE: LA GUERRA ‘BELLA’ vs LA POESIA DI GIUSEPPE UNGARETTI (febbraio e marzo 2025, 8 ore, comprensive della valutazione).

- Contesto storico-culturale della Prima guerra mondiale, dibattito interventisti vs neutralisti, interrogativi dell’arte durante la guerra.
- I due modi di raccontare il conflitto: da una parte la guerra ‘bella’ del “superuomo che osa l’inosabile” (D’Annunzio) e la “guerra come sola igiene del mondo” (*Manifesto del Futurismo*) e dall’altra il dramma umano del soldato in trincea raccontato da Giuseppe Ungaretti.
- **Cenni sulle Avanguardie storiche.** Premesse ideologiche, temi e stile.

- Il **Futurismo**. Pensiero, temi (in particolare, il culto della modernità e del dinamismo, la distruzione del passato e l'esaltazione della guerra) e tecniche creative. **Brano analizzato:** *Il Manifesto del Futurismo* di **Filippo Tommaso Marinetti** (libro 3A, pag. 492).
- **Giuseppe Ungaretti**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, l'autobiografismo, la concezione della parola poetica, l'esperienza al fronte, l'attaccamento alla vita e la fratellanza); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *L'Allegria. Il porto sepolto*. Composizione, temi, lingua e stile (in particolare, la frantumazione del verso tradizionale, la sperimentazione formale e l'influenza delle Avanguardie e l'infinitudine rielaborativa). **Brani analizzati:** *I fiumi* (libro 3B, pag. 143), *San Martino del Carso* (libro 3B, pag. 147), *Veglia* (libro 3B, pag. 149), *Fratelli* (libro 3B, pag. 151).
- *Sentimento del tempo*. Composizione, il tema della famiglia, lingua e stile (in particolare, il "ritorno all'ordine", la metrica semi-tradizionale, il quasi-sonetto e lessico). **Brano analizzato:** *La madre* (libro 3B, pag. 156).

5. LA NARRATIVA DI LUIGI PIRANDELLO E DI ITALO SVEVO

(marzo e aprile 2025, 20 ore, comprensive della valutazione)

- **Luigi Pirandello**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il rapporto io-altri, la crisi dell'identità e della realtà, le maschere, il pessimismo e l'umorismo); opere in prosa indicate di seguito; temi; modelli e influenze culturali; lingua e stile.

Opere:

- *L'umorismo*. Composizione, struttura del saggio, definizione e esempi di umorismo. **Brano analizzato:** *Il sentimento del contrario: la donna truccata e Don Chisciotte* (libro 3A, pag. 668).
- *Uno, nessuno e centomila*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Mia moglie e il mio naso* (libro 3A, pag. 715).
- *Il fu Mattia Pascal*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Cambio treno* (libro 3A, pag. 704).
- *Novelle per un anno*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Il treno ha fischiato* (libro 3A, pag. 686).

- **Italo Svevo**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il crollo delle certezze tradizionali, l'inetitudine, il semi-autobiografismo, il rapporto tra letteratura e psicoanalisi, la riflessione sul progresso umano, la visione della storia e il pessimismo); opere in prosa indicate di seguito; temi, modelli e influenze culturali; lingua e stile.

Opere:

- *Una vita*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi e temi.
- *Senilità*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi e temi.
- *La coscienza di Zenò*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la dialettica salute e malattia, lottatori e contemplatori e la malattia universale). **Brani analizzati:** *L'ultima*

sigaretta (libro 3A, pag. 612); *La morte di mio padre* (libro 3A, pag. 619); *La storia del mio matrimonio* (libro 3A, pag. 625); *Verso la fine del mondo* (libro 3A, pag. 633).

Dopo l'8 maggio, si prevede di affrontare il seguente argomento:

6. EUGENIO MONTALE E LA 'BUFERA' DEL SECONDO NOVECENTO

• Eugenio Montale

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione del 'male di vivere', i correlativi-oggettivi, la dialettica muro-varco, il ruolo della poesia e la figura salvifica della donna); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile (in particolare, il lessico nella descrizione del paesaggio).

Opere:

- *Ossi di seppia*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani:** *Meriggiare pallido e assorto* (libro 3B, pag. 186); *Non chiederci la parola* (libro 3B, pag. 192); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (libro 3B, pag. 194).
- *La bufera e altro*. Composizione, temi (in particolare, l'ingresso della storia nella letteratura, la delusione del poeta rispetto agli eventi storico-sociali del Secondo dopoguerra e il pessimismo), lingua e stile. **Brano:** *Il sogno del prigioniero* (libro 3B, pag. 212).

Si segnala che, all'inizio dell'anno scolastico, sono state dedicate due ore a un ripasso generale degli strumenti di metrica e di retorica per l'analisi del testo poetico e due ore a un dibattito sull'utilizzo dei diversi mezzi di informazione e sulla fruizione di espressioni culturali per conoscere e affrontare temi attuali. Poi, durante l'anno, sono state impiegate circa 20 ore per l'esercitazione e per lo svolgimento delle prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (A, B e C), comprese le due Simulazioni di Prima prova (la prima il 16 dicembre 2024, la seconda prevista per il 9 maggio 2025). Infine, sempre nel corso dell'intero anno, 8 ore sono state destinate alla spiegazione di alcuni argomenti afferenti alla programmazione di Educazione civica – in cui si è cercato anche di affrontare autori del Novecento italiano come Primo Levi e Leonardo Sciascia -, come si dà conto di seguito.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

12.1

TEMATICA	La legalità a partire da Leonardo Sciascia: <i>A ciascuno il suo</i> e <i>L'Affaire Moro</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	- La vita di Leonardo Sciascia, i romanzi di inchiesta, l'impegno civile e culturale nella lotta alla mafia. - La cultura della legalità e della giustizia attraverso il romanzo <i>A ciascuno il suo</i> . - Stato e responsabilità attraverso il saggio <i>L'Affaire Moro</i> .
ATTIVITÀ	- Lettura integrale di <i>A ciascuno il suo</i> di Leonardo Sciascia come attività domestica, discussione in classe di brani scelti e riflessione sulla responsabilità di ciascuno per la costruzione di una società equa e rispettosa delle leggi. - Il rapimento di Aldo Moro, gli anni di piombo in Italia, struttura, contenuto e stile de <i>L'Affaire Moro</i> di Leonardo Sciascia.

	- Alla discussione in classe sono accompagnati esercizi di scrittura individuali.
VALUTAZIONE	Elaborato individuale.

12.2

TEMATICA	Testimonianza di Primo Levi e uscita didattica per il Giorno della Memoria, 27 gennaio 2025
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE e OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere la diffusione della cultura della memoria e della pace, la salvaguardia dei diritti umani, lo sviluppo di una cittadinanza attiva, nonché la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dalla cittadinanza europea. - Conoscere e preservare i luoghi della memoria e quelli legati agli accadimenti storici affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future. - Comprendere come i luoghi sono cambiati e come hanno cambiato la storia delle comunità. - Conoscere le storie delle persone che hanno subito la persecuzione nazifascista, i luoghi stessi della persecuzione e della deportazione.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - In classe (1 ora): spiegazione e discussione sul Giorno della Memoria, vita e opere di Primo Levi, lettura e commento di un estratto da <i>Potassio, Il sistema periodico</i> e della poesia <i>Erano cento</i>. - Uscita didattica (2 ore): partecipazione alla commemorazione pubblica promossa dal Comune di Vicenza per il Giorno della Memoria e passeggiata attraverso le nuove pietre d'inciampo per le vittime del nazifascismo. Durante la passeggiata, alunne e alunni leggono poesie dedicate alla Shoah. Pietre di inciampo: Contrà Porta Santa Lucia, 44, per Piero Franco; Contrà XX settembre, 2, per Luigino Scuzzato; Contrà Santa Corona, 25, per Torquato Fraccon e Franco Fraccon; Corso Palladio, 98, per Bruno Allegro e Ruggero Menin; Corso Palladio, 84, per Guido Orvieto e Angelina Caviano; Piazza delle Erbe, 45, per Carlo Crico.
VALUTAZIONE	Valutazione di partecipazione e di motivazione durante l'uscita didattica.

12.3

TEMATICA	Parità di genere: istruzione, lavoro e potere
TOTALE ORE	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della condizione delle donne oggi in diverse aree del mondo e relativamente a tre ambiti scelti: lavoro, istruzione, potere. Fonte: <i>L'atlante delle donne</i> di Joni Seager, addEditore, 2020. - Istruzione: abbandono scolastico, gradi di istruzione, analfabetismo femminile, analfabetismo funzionale. - Lavoro: separazione dei lavori, le donne nel mercato del lavoro, lavoro non riconosciuto, divario salariale, congedi parentali, disoccupazione, lavoro minorile.

	- Potere: voto alle donne, donne al potere e al governo, Parlamento Europeo.
ATTIVITÀ	Lezione frontale partecipata con consultazione di alcune fonti, di cui è fornita una copia alla classe, e discussione sul tema.
VALUTAZIONE	Elaborato individuale.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Melissa Uva

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: CARLO SLAVIERO
SULLA CLASSE: V LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

MATERIA: *Matematica*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto ha avuto modo di conoscere buona parte degli studenti della classe nel precedente anno scolastico.

Le verifiche/interrogazioni preliminari, fatte per valutare il livello di partenza della classe, hanno dato esiti eterogenei.

Un gruppo di alunni ha evidenziato, con gradi differenti, lacune sugli argomenti/sulle nozioni riferiti ai programmi svolti negli anni precedenti e propedeutici alla comprensione ed all'elaborazione degli argomenti del V anno. Altri studenti, invece, hanno presentato un livello di preparazione adeguato ad affrontare gli argomenti del programma.

Durante il prosieguo del trimestre, l'eterogeneità di rendimento sopradescritta è rimasta tale. Si è manifestato, da parte di alcuni studenti (carenti di nozioni relative ai programmi degli anni precedenti), un atteggiamento distaccato nei confronti della materia e degli argomenti trattati in classe. Nella prima parte dell'anno scolastico, si rileva come una parte degli studenti abbia ignorato le consegne/gli esercizi/i compiti assegnati per casa; di conseguenza tale atteggiamento controproducente ha aumentato la difficoltà recettiva degli argomenti trattati.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, durante il pentamestre, alcuni studenti, collocabili nel gruppo presentato inizialmente come "insufficiente", hanno cercato di impegnarsi per recuperare le lacune pregresse. Alcuni, hanno dimostrato una crescente "maturità" che ha permesso loro di recuperare le lacune principali, altri invece, pur impegnandosi al massimo delle proprie possibilità, hanno ridotto l'entità del livello di insufficienza iniziale.

Il gruppo relativo agli studenti con preparazione iniziale più che sufficiente ha confermato la propria media che, per qualche studente, è anche migliorata.

Il sottoscritto, nel corso dell'anno, in moltissime occasioni ha stimolato la classe ad eseguire gli esercizi assegnati per casa, egualmente si è sempre messo a disposizione per chiarire dubbi o concetti del programma in itinere. Inizialmente, solo una piccola parte della classe ha colto le sollecitazioni del docente ad esercitarsi, a "coltivare" la materia d'indirizzo con una certa determinazione e una necessaria continuità. Tuttavia, credendo ed insistendo sul *repetita iuvant* (anche grazie al coinvolgimento delle famiglie che hanno colto la necessità di spronare e motivare i ragazzi), per quanto riguarda i risultati, l'impegno e la consapevolezza degli studenti, si è giunti in quest'ultimo periodo ad una situazione diffusa che denota un netto miglioramento rispetto al primo periodo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- apprendere i concetti di **limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto e consapevole metodi e **tecniche del calcolo differenziale e integrale**;
- comprendere il **ruolo del calcolo infinitesimale** quale strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura;
- acquisire il **concetto di ottimizzazione**;
- comprendere il **concetto di equazione differenziale**

Gli obiettivi educativi risultano ampiamente raggiunti in termini di rispetto per i compagni di classe e per il docente. La classe è infatti solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

3. CONOSCENZE

Conoscenze di base del calcolo in una variabile, cenni di topologia della retta reale, limiti, derivate, teoremi classici del calcolo in una variabile, integrali, equazioni differenziali.

Alcuni studenti/alcune studentesse dimostrano una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi o per la costruzione di semplici modelli matematici.

Altri studenti/altre studentesse manifestano, invece, una conoscenza degli argomenti trattati non del tutto sufficiente.

4. COMPETENZE

Utilizzare le principali tecniche dell'Analisi, utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura; applicare le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e saper applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando supporti informatici (es. *Desmos*).

5. ABILITÀ

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi tratti dalle prove d'esame degli anni precedenti, per la risoluzione di alcuni problemi pratici (ad esempio, problemi di massimo e minimo), per la costruzione di semplici modelli matematici (ad esempio, il modello di crescita di una popolazione), per la risoluzione di problemi di natura fisica.

In particolare:

- *calcolare semplici limiti di funzioni;*
- *studiare la continuità e la derivabilità di una funzione in un punto;*
- *calcolare la derivata di una funzione;*
- *applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale;*
- *utilizzare il calcolo differenziale per risolvere problemi di ottimizzazione (massimo e minimo);*
- *studiare una funzione;*
- *calcolare integrali definiti e indefiniti di semplici funzioni e applicare il calcolo integrale nella determinazione di aree e volumi anche in contesti tratti da altre discipline;*
- *risolvere semplici equazioni differenziali.*

Tali abilità sono state acquisite tramite lezioni frontali, studio individuale, risoluzione guidata degli esercizi, costruzione di modelli matematici di base.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni matematiche nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *M. Bergamini – G. Barozzi – A. Trifone - 5 Matematica blu 2.0, Zanichelli*, appunti/dispense/link-video forniti dal docente.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche/interrogazioni scritte.

Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- completezza, precisione, pertinenza dei contenuti,
- analisi, sintesi, rielaborazione personale.

La griglia di valutazione adoperata è quella adottata dal Dipartimento Scientifico dell'Istituto in data 11.09.2024.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

- Applicazioni del calcolo differenziale alla Fisica:
“*velocità, accelerazione, intensità di corrente*” - 09/12/2024

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando inoltre un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate due simulazioni relative alla seconda prova di matematica dell'Esame di Stato, rispettivamente in data 11/03/2024 (svolta) e in data 13/05/2024 (da svolgere).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- **Funzioni e loro proprietà** *settembre - ottobre ..14 ore*
- *funzioni reali di variabile reale*
 - *dominio di una funzione*
 - *proprietà delle funzioni*
 - *funzione inversa*
 - *funzione composta*
 - *progressioni*
- **I limiti** *ottobre12 ore*
- *intorno destro e sinistro di un punto*
 - *punti interni, esterni e di frontiera*
 - *punti isolati*
 - *punti di accumulazione*
 - *limite finito per x che tende a x_0*
 - *limite infinito per x che tende a x_0*
 - *asintoti orizzontali e verticali*
 - *limite infinito per x che tende a infinito*
 - *teorema di unicità del limite*
 - *teorema della permanenza del segno*
 - *teorema del confronto*
- **Calcolo dei limiti e continuità** *ottobre-novembre16 ore*
- *limiti di funzioni elementari*
 - *limite della somma, del prodotto, del quoziente*
 - *forme indeterminate*
 - *limiti notevoli*
 - *infinitesimi, infiniti e loro confronto*
 - *funzioni continue*
 - *Teorema di Weierstrass*
 - *Teorema dei valori intermedi*
 - *Teorema di esistenza degli zeri*
 - *punti di discontinuità e di singolarità*

- *asintoti verticali – orizzontali e obliqui*
- *grafico probabile di una funzione*

➤ **Derivate**

dicembre-gennaio.....12 ore

- *problema della tangente*
- *rapporto incrementale*
- *definizione di derivata di una funzione*
- *continuità e derivabilità*
- *derivate fondamentali*
- *operazioni con le derivate*
- *derivata di una funzione composta*
- *derivata della funzione inversa*
- *derivate di ordine superiore al primo*
- *retta tangente*

➤ **Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale**

gennaio10 ore

- *punti di non derivabilità*
- *Teorema di Rolle*
- *Teorema di Lagrange*
- *conseguenze del Teorema di Lagrange*
- *Teorema di Cauchy*
- *Teorema di De L'Hospital*
- *Teorema di Rolle*

➤ **Massimi, minimi e flessi**

febbraio-marco.....14 ore

- *massimi e minimi assoluti*
- *massimi e minimi relativi*
- *concavità*
- *flessi*
- *ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima*
- *punti stazionari di flesso orizzontale*
- *flessi e derivata seconda*
- *problemi di ottimizzazione*

➤ **Studio delle funzioni (assieme al paragrafo precedente)**

febbraio-marzo.....16 ore

- *studio di una funzione*
- *funzioni polinomiali*
- *funzioni razionali fratte*
- *funzioni esponenziali*
- *funzioni logaritmiche*

➤ **Integrali indefiniti**

marzo.....6 ore

- *primitive*
- *integrale indefinito e sue proprietà*
- *integrali indefiniti immediati*
- *integrazione per sostituzione*
- *integrazione per parti*
- *integrazione di funzioni razionali fratte*

- **Integrali definiti** *aprile12 ore*
- *problema delle aree*
 - *definizione di integrale definito*
 - *proprietà dell'integrale definito*
 - *Teorema della media*
 - *Teorema fondamentale del calcolo integrale*
 - *calcolo dell'integrale definito*
 - *calcolo delle aree*
 - *calcolo dei volumi*
- **Equazioni differenziali** *aprile-maggio3 ore*
- *che cos'è un'equazione differenziale*
 - *risoluzione di alcuni tipi di equazioni differenziali*
- **Trattazione di problemi e quesiti relativi agli Esami di Stato** *maggio-giugno10 ore*

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente
Prof. Carlo Slaviero

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: ROBERTO MANFRÈ
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: *Religione cattolica*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è educata e rispettosa con un comportamento adeguato all'ambiente scolastico. La partecipazione discreta, a parte qualcuno che è spesso assente essendo la prima ora ma, se stimolata, molto attiva alle proposte di approfondimento. Il rapporto con i singoli è sempre stato positivo e con alcuni particolarmente costruttivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favorire l'ascolto e l'attenzione in un clima sereno, partecipato, di confronto e collaborazione. Favorire lo sviluppo del senso critico a 360° nell'ambito della ricerca della felicità.

3. CONOSCENZE

Conoscenza del sé profondo «conosci te stesso» γνῶθι σαυτόν - gnōthi sautón (greco) - nosce te ipsum (latino). attraverso la sperimentazione delle sette facoltà interne: ascolto, attenzione, concentrazione, immaginazione, intuizione, contemplazione, estinzione necessarie per comprendere il mistero in noi e negli altri

Conoscenza delle dinamiche e sistemi che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d'essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

In questo tempo di conflitti la conoscenza di figure di pace Alex Zanotelli, Tiziano Terzani, **Malala Yousafzai**, **papa Francesco** per educare il cuore alla speranza e al disarmo interiore

4. COMPETENZE

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

5. ABILITÀ

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Presentazione di proposte concrete da sperimentare; proposte di riflessione attraverso video, film; dinamiche sostenute dai commenti che il docente presentava; confronto aperto su tematiche di attualità: debate pro e contro

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Principalmente tramite lavori di gruppo, autovalutazione e valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli

argomenti manifestavano.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Presentazione di 21 segreti/ proposte di felicità da sperimentare: realizzazione di un libretto digitali sulle proposte viste
- Analisi di alcune culture religiose mondiali: dove riconoscono la felicità?
- Visione del film “Quasi amici” scritto e diretto da Olivier Nakache e Éric Toledano (2011) tratto da una storia vera: l’imprevedibilità della società e la consapevolezza delle relazioni
- San Filippo Neri: il santo della gioia e san Francesco il santo della contemplazione, Emmanuel Levinas, filosofo francese e il pensiero sull’altro: ci costituisce ontologicamente
- Concetto di FIL felicità interna lorda, la decrescita felice e il pensiero economico del Dalai Lama
- Buthan unico paese che valuta il FIL (e non il PIL) nei criteri di benessere dei cittadini e visione del film “Lunana: il villaggio alla fine del mondo” 2022
- Figure di pace: Alex Zanotelli, Tiziano Terzani, **Malala Yousafzai, papa Francesco**
- Presentazione estemporanea di temi di attualità sorti dai ragazzi/e: confronto con gli studenti: violenza sulle donne, aborto, cos’è la coscienza, l’anima, il pensiero.

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente
Prof. Roberto Manfrè

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: VALENTINA CASAROTTO
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di scienze motorie e sportive si sono svolte per 3 ore a settimana.

La classe è composta prevalentemente da alunni che vivono la dimensione motoria in ambito scolastico ed extrascolastico con regolarità. Si segnala inoltre la presenza di un paio di “studenti-atleti”, i quali praticano quotidianamente e con una certa intensità allenamenti di alto livello sportivo. Assidui sono per questi ragazzi anche gli impegni settimanali relativi a gare e incontri agonistici che li portano spesso a gareggiare anche fuori Regione.

Nel complesso la classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato abilità motorie tali da raggiungere un livello buono e in alcuni casi molto buono. In generale il gruppo ha raggiunto una crescita motoria soddisfacente e molto soddisfacente.

Come sopra descritto, in generale, il gruppo classe, avendo coltivato solide abilità motorie nella scuola, ma soprattutto al di fuori di questa, è in grado di esprimere una qualità dei movimenti davvero meritevole. Ciò si è dimostrato in forma trasversale per i diversi contenuti proposti.

Mediamente buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell’insegnante. Buona la costanza, l’impegno e la partecipazione alle lezioni le quali si sono sempre svolte in un clima positivo di interesse e confronto.

L’adesione ai tornei sportivi d’Istituto, ai contenuti delle “Giornate dello sport”, ai progetti e ai corsi offerti è stata in generale soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L’obiettivo è stato quello di stimolare capacità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un’altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell’autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell’alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

Le Scienze Motorie e Sportive concorrono al conseguimento, al termine del percorso quinquennale, di risultati di apprendimento, che pongono lo studente nelle condizioni di avere consapevolezza dell’importanza rivestita dalla pratica dell’attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace.

La programmazione costituisce il riferimento comune all’intero dipartimento di Scienze Motorie dell’Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili.

Il curriculum di scienze motorie fa riferimento all’acquisizione di competenze che afferiscono a quattro aree di applicazione:

1. Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
2. Sport, regole e fair play
3. Salute, benessere e prevenzione
4. Relazione con l’ambiente naturale e tecnologico

Da queste competenze essenziali, per la progettazione disciplinare, sono state proposte tre macro-competenze:

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio: il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play: aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici, tattici, del fair play e del rispetto delle regole.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive: sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale perché coinvolgono tutte le dimensioni della persona secondo una logica di integralità e di unitarietà.

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è buono e in alcuni casi molto buono. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate prevalentemente in forma pratica con accenni teorici durante la pratica motoria. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è buono e in alcuni casi molto buono. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

5. ABILITÀ

Il livello di abilità raggiunte è generalmente buono. Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività pratica si è svolta presso la palestra e i campi sportivi dell'Istituto scolastico.

Alcuni progetti si sono realizzati anche in palestre e strutture sportive extrascolastiche.

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Attrezzatura sportiva;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche.
- Testo: "Piùchesportivo", Del Nista- Parker-Tasselli Ed. G. D'Anna;
- Uso della rete Internet per i suoi contenuti informativi;
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità motorie condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale. Essa, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale. Per il comportamento socio-relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto. Si è tenuto anche conto dei contesti socioaffettivi che hanno potuto influire sul processo di apprendimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare collegamenti tra le diverse materie. In particolare, il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Discipline sportive.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento mediante il ricorso alla pratica individuale con correzione dell'aspetto pratico/tecnico da parte del docente. Vi sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione. È stata inoltre promossa la collaborazione tra compagni (supervisionata dal docente).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi e attività motorie a coppie e di gruppo per lo sviluppo della socializzazione e della collaborazione. (2 ore Settembre 2024)
- La capacità di resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training). Esercitazioni di corsa individuali, a coppie e di gruppo. (7 ore Settembre - Ottobre 2024)
- Mobilità articolare e stretching. (Intero anno scolastico)
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi. Preatletica. (Intero anno scolastico)

- Agilità: circuiti a corpo libero e con grandi e piccoli attrezzi. (Intero anno scolastico)
- La coordinazione motoria: esercizi individuali a corpo libero e con attrezzi. (Intero anno scolastico)
- Hitball e Dodgeball: regole del gioco. Partita. (2 ore Ottobre 2024)
- Core stability: esercizi individuali e a coppie, circuiti di lavoro. (6 ore Settembre- Ottobre 2024)
- La Propriocezione: esercizi individuali e a coppie; la propriocezione nelle varie discipline sportive. (2 ore Ottobre 2024)
- Pallamano: ripresa dei fondamentali individuali (ricezione, presa, palleggio, passaggio, tiro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (5 ore Novembre- Dicembre 2024)
- La capacità di forza: lavoro a carico naturale e con sovraccarico. (2 ore Ottobre 2024 e Gennaio- Febbraio 2025)
- Circuit training, circuiti PHA, esecuzione di schede di allenamento total body presso Palestra 268R. (12 ore Gennaio - Febbraio 2025)
- Principi fondamentali e movimenti di base degli sport di combattimento presso Palestra 268R. (2 ore Gennaio- Febbraio 2025)
- Calcio a cinque: ripresa dei fondamentali, regole del gioco e sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (6 ore Dicembre 2024 e Aprile 2025)
- Pallavolo: ripresa dei fondamentali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (4 ore Marzo e Giugno 2025)
- Sitting volley: regolamento e pratica. Esercizi sui fondamentali individuali, a coppie e partita. (5 ore gennaio 2025)
- Pallacanestro: ripresa dei fondamentali, regole del gioco e sviluppo situazioni di gioco. Partita (3 ore Maggio 2025)
- Gli sport di racchetta:
 - Padel: ripresa dei fondamentali e del regolamento. Partita e torneo. (2 ore Novembre 2024)
 - Tennistavolo: revisione del regolamento, torneo di classe. (1 ora Gennaio 2025)
 - Badminton: revisione del regolamento, torneo di classe. (1 ora Marzo 2025)
 - Go Back: revisione del regolamento, torneo di classe. (1 ora Marzo 2025)
- Le capacità motorie coordinative: lavoro di gruppo teorico-pratico sulle capacità coordinative. (4 ore Maggio 2025)
- Tornei d'istituto di calcio a cinque, pallavolo e padel (durante le assemblee d'Istituto di Dicembre 2024 e Giugno 2025)
- Partecipazione al "Gran Galà del calcio Triveneto" (Novembre 2024).
- Giornate dello sport (Marzo 2025):
 - Mattinata formativa con l'intervento di "Performind" (il ruolo del mental coach: proposte didattiche);
 - Conferenza: "La chiave per il successo": incontro e dibattito con alcuni professionisti del mondo dello sport quali Ottavia Cestonaro (atletica leggera), Emanuele Padoan (calcio amputati), Marco Benfatto (ciclismo) e Riccardo Ditano (calcio a cinque);
 - Uscita didattica presso il centro sportivo polifunzionale "Hyperspace Trampoline Parks" di San Giovanni Lupatoto (Vr).
- Progetto "Carcere e Scuola" in collaborazione con AIC Vicenza e CSI Vicenza: proposta formativa rivolta alle scuole superiori che mira ad approfondire il tema della legalità e della struttura carceraria. (Maggio 2025).

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Valentina Casarotto

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: GIADA DE ZEN
SULLA CLASSE: 5[^]LSS**

MATERIA: Scienze naturali

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta un andamento eterogeneo sul piano della motivazione. Un piccolo gruppo di studenti si distingue per partecipazione attiva, interesse costante e buona capacità di approfondimento. Questo gruppo ha conseguito non solo buoni risultati in termini di esposizione delle conoscenze, ma ha anche sviluppato capacità logico-critiche apprezzabili. La maggior parte della classe assume un atteggiamento educato ma passivo: segue le lezioni senza però mostrarsi realmente coinvolta. Al contrario, una minoranza appare disinteressata, con un impegno minimo e difficoltà di concentrazione.

L'interesse verso la materia è selettivo e si concentra solo su alcuni argomenti percepiti come più stimolanti o attuali. In generale, il livello di approfondimento risulta contenuto: prevale un approccio descrittivo e mnemonico, mentre le competenze critiche e analitiche emergono solo in pochi studenti. L'apprendimento tende in molti degli allievi ad essere funzionale più al superamento delle verifiche che a una reale comprensione dei contenuti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Lo studio di questa disciplina ha avuto l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento critico e consapevole negli studenti, suscitando curiosità e sviluppando capacità di correlazione tra eventi osservabili nella nostra vita quotidiana e spiegazione scientifica di tali eventi grazie all'acquisizione di concetti di base essenziali attraverso un approccio critico e integrato.

3. CONOSCENZE

Gli studenti, seppur in modo non omogeneo, conoscono i contenuti fondamentali della disciplina, il lessico specifico e sono in grado di descrivere semplici fenomeni naturali o applicazioni di quanto studiato facendo riferimento con esempi alla vita quotidiana. Nello specifico le conoscenze riguardano i seguenti argomenti:

- conoscenze di base di nomenclatura degli idrocarburi, del concetto di isomeria e dei principali gruppi funzionali della chimica organica;
- conoscenza dei quattro gruppi di biomolecole;
- conoscenza di base della via di degradazione del glucosio e nella fotosintesi;
- conoscenza della struttura del DNA e dell'RNA, nonché dei processi di duplicazione, espressione e regolazione del DNA;
- conoscenza delle principali tecniche nell'ambito dell'ingegneria genetica ed esempi di applicazione delle biotecnologie in diversi ambiti.

4. COMPETENZE

Gli studenti, seppur in modo non omogeneo, hanno sviluppato competenze nell'analisi dei processi biologici a livello molecolare, sviluppando la capacità di collegare concetti teorici alle applicazioni delle biotecnologie, sviluppando un pensiero scientifico critico e una maggiore consapevolezza del ruolo della scienza nella società e nella salute umana. Gli allievi, sebbene a diversi livelli di approfondimento, sanno distinguere i principali gruppi funzionali e utilizzare le regole di base della nomenclatura organica, sono in grado di descrivere la struttura e la funzione delle principali biomolecole, del metabolismo cellulare e dei meccanismi di duplicazione, espressione e regolazione genica.

5. ABILITÀ

Gli studenti, in modo diversificato tra loro, hanno maturato le seguenti abilità:

- Definire il concetto di isomeria e applicarlo a esempi di due composti dalla stessa formula molecolare.
- Definire che cos'è un gruppo funzionale e riconoscere i principali, identificarli nei composti confrontandoli
- Applicare le regole di base di nomenclatura degli idrocarburi
- Associare alle principali classi di molecole organiche e gruppi funzionali la loro utilità usando esempi pratici
- Citare esempi di carboidrati, lipidi e proteine e il ruolo che rivestono nei viventi.
- Saper descrivere la formazione di polisaccaridi a partire da monosaccaridi nei vari gruppi di biomolecole
- Spiegare la funzione degli enzimi
- Descrivere quali sono le funzioni del metabolismo.
- Descrivere la respirazione cellulare, la fermentazione e la fotosintesi secondo un percorso logico e lineare, raccontando la trasformazione delle molecole tramite l'uso dei passaggi principali e dei principali prodotti intermedi, commentando l'utilità delle varie fasi, il contesto nel quale si svolgono e i risvolti in termini bilancio energetico
- Confrontare la struttura del DNA e dell'RNA
- Descrivere la duplicazione semi-conservativa del DNA
- Elencare i tipi di RNA in collegamento con le funzioni svolte da ciascuno
- Riferire in modo schematico la sintesi di un polipeptide
- Spiegare l'importanza della regolazione genica, portando esempi nei procarioti e negli eucarioti.
- Descrivere il ciclo vitale di un virus
- Descrivere come i batteri si possono trasferire geni attraverso i principali meccanismi
- Spiegare il significato del termine biotecnologie e fare un confronto tra biotecnologie tradizionali e ingegneria genetica
- Descrivere alcuni esempi di tecniche di base nelle biotecnologie, come il clonaggio genico, la PCR, il sequenziamento o l'elettroforesi
- Definire il significato del termine OGM ed elencare i campi di applicabilità più comuni per le biotecnologie, facendo esempi di tipo specifico e contestualizzandoli nella realtà

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali dialogate sono state svolte cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, stimolando il loro interesse, i collegamenti con l'attualità e con le altre discipline e la loro capacità di riflessione; sono stati proposti dei video (anche in lingua inglese) e delle presentazioni power-point in modo tale da rendere più chiari e ben visibili i concetti appresi durante la lezione dai libri di testo. Alcune lezioni o parti di esse sono state dedicate al ripasso attraverso schemi, esercizi e al collegamento inter- e intra-disciplinare.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Testi adottati: "Carbonio, metabolismo, biotech - Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica, Seconda edizione", G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario, Ed. Zanichelli.

Strumenti accessori adottati:

Presentazioni power-point, video, podcast, articoli e siti per il ripasso e per l'approfondimento. Libro "I bottoni di Napoleone" di Penny Le Couteur e Jay Burreson.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio); Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico; E- mail e cartella drive condivisa.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte verifiche orali e scritte nel trimestre, solo orali nel pentamestre. Nei test scritti sono state proposte domande aperte e a risposta chiusa.

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dello studente, della completezza, precisione e pertinenza dei contenuti, della corretta proprietà di espressione e della capacità di analisi, sintesi, argomentazione e rielaborazione personale.

Per gli allievi con DSA e con Bisogni educativi speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe: Parità di genere e femminismo, le implicazioni etiche del progresso e dell'innovazione scientifica, la carica elettrica.

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ".

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state dedicate delle ore al ripasso del programma svolto, una volta ultimati i capitoli e alla fine della trattazione di tutti gli argomenti, al fine di individuare eventuali difficoltà degli studenti e prepararli al meglio per lo svolgimento delle interrogazioni previste e del colloquio finale.

Sono state programmate in itinere delle interrogazioni di recupero per ciascun argomento e assegnate indicazioni per il recupero individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Chimica organica (settembre-ottobre, 15 ore circa):

- Introduzione alla chimica organica
- Rappresentazione delle molecole organiche
- I tipi di isomeria
- La nomenclatura IUPAC degli idrocarburi e le principali proprietà (alcani, alcheni, alchini)
- Composti aromatici: come riconoscerli, le principali proprietà, alcuni esempi pratici
- I principali gruppi funzionali: come riconoscerli e alcuni esempi pratici
- Lettura ed esposizione da parte degli studenti di alcuni capitoli del libro "I bottoni di Napoleone"

Le biomolecole (novembre, 14 ore circa):

- I monosaccaridi: struttura, aldosi e chetosi
- I disaccaridi: la reazione di condensazione, il legame glicosidico
- I polisaccaridi: struttura, funzione e origine dell'amido, della cellulosa, della chitina e del glicogeno
- I carboidrati come fonte di energia
- Gli acidi grassi: la struttura, cenni di saponificazione, gli acidi grassi saturi e insaturi

- I trigliceridi e i fosfolipidi: struttura e funzione
- Terpeni, steroidi e vitamine liposolubili: cenni sulla loro funzione e struttura generale
- Proteine: le principali funzioni
- Struttura e composizione degli aminoacidi, il legame peptidico
- I 4 livelli di struttura delle proteine
- Configurazione proteica e denaturazione
- La funzione degli enzimi
- Regolazione dell'attività enzimatica, inibitori
- I cofattori e i coenzimi: cenni sulla funzione
- I nucleotidi: struttura e composizione
- DNA e RNA a confronto (struttura e composizione)
- L'ATP: composizione e funzione
- Il metabolismo: la sua funzione, il catabolismo e l'anabolismo
- FAD E NAD+: cenni sulla funzione nel metabolismo
- Lettura ed esposizione da parte degli studenti di alcuni capitoli del libro "I bottoni di Napoleone"

Il metabolismo energetico (dicembre-gennaio, 12 ore circa):

- Meccanismi di controllo del metabolismo
- Glicolisi: sede e funzione, le 10 reazioni (prodotti intermedi e finali), bilancio energetico
- La fermentazione alcolica e lattica: funzione e prodotti finali
- Ciclo di Krebs: sede e funzione, fase preparatoria, le 8 reazioni (prodotti intermedi e bilancio energetico)
- La fosforilazione ossidativa: sede e funzione, il funzionamento della catena di trasporto degli elettroni, l'ATP-sintasi, bilancio energetico
- Cenni sul metabolismo dei lipidi (liposintesi e lipolisi) e la degradazione degli aminoacidi
- La fotosintesi: sede e funzione, le principali tappe e prodotti intermedi, confronto con la respirazione cellulare

Dal DNA alla genetica dei microrganismi (febbraio-marzo, 12 ore circa):

- La scoperta della struttura del DNA
- La duplicazione del DNA
- L'espressione del DNA: trascrizione e traduzione, il codice genetico
- Regolazione dell'espressione genica nei procarioti: gli operoni
- Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: la struttura della cromatina, metilazione e acetilazione, lo splicing alternativo
- Il ciclo vitale litico e lisogeno nei virus
- Flusso genico orizzontale: la trasduzione, la trasformazione, la coniugazione, i trasposoni

Le biotecnologie (marzo-aprile, 12 ore circa):

- Definizione di biotecnologie e confronto tra biotecnologie tradizionali e moderne
- Il DNA ricombinante
- Taglio del DNA ed enzimi di restrizione
- L'elettroforesi
- Amplificazione del DNA: PCR e clonaggio
- "Ricucire" il DNA: la DNA ligasi
- Inserimento del DNA nelle cellule attraverso plasmidi o vettori virali
- La clonazione tramite trasferimento nucleare
- CRISPR-CAS9
- Il sequenziamento del DNA col metodo Sanger
- Librerie genomiche e di cDNA

- Genetica forense: RFLP e impronta genetica
- Biotecnologie e farmaci: l'insulina ricombinante, la penicillina, il pharming, i vaccini di nuova generazione
- Animali transgenici: i topi transgenici e i topi knock-out
- La terapia genica: ADA-SCID
- Le cellule staminali pluripotenti indotte
- Le biotecnologie in ambito agricolo: il Golden rice, le piante Bt
- OGM e possibili controversie

Lezioni svolte in lingua inglese in compresenza con il docente di lingua e cultura straniera (circa 4 ore):

- Visione di filmati riepilogativi o di approfondimento in lingua inglese nel corso della trattazione dei vari argomenti durante l'anno (2 ore).
- Visione di filmati e discussione in lingua inglese sulle seguenti tematiche: How does caffeine keeps us awake and the effects on our body; the importance of sleep and the effects of sleep deprivation (1 ora).
- Ripasso con kahoot in lingua inglese sulle biotecnologie e discussione in lingua inglese sui possibili collegamenti interdisciplinari con le biotecnologie (1 ora).

Il mese di maggio è dedicato al ripasso degli argomenti e alle ultime valutazioni.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Giada De Zen

**RELAZIONE FINALE PROF.SSA: MICAELA MAITILASSO
SULLA CLASSE: 5^A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**

MATERIA: *Storia*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 alunni e alunne, ha frequentato in modo abbastanza regolare le lezioni, dimostrando mediamente discrete capacità ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo e alle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi l'impegno è stato finalizzato alle verifiche, in altri casi è stato diligente, costante e scrupoloso.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta diversificata: in taluni casi gli studenti e le studentesse hanno realizzato un percorso di crescita e di maturazione, conseguendo progressi e miglioramenti, in misura minore altri/altre hanno dimostrato maggiori difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti e nel fronteggiare le criticità causate da, a seconda dei casi, lacune pregresse, motivazioni di natura soggettiva o scarso impegno nello studio individuale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel quinto anno di studi l'insegnamento della Storia si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. La disciplina concorre al raggiungimento delle voci a seguire in termini di conoscenze, competenze e abilità.

3. CONOSCENZE

La classe conosce gli eventi fondamentali della storia tra la fine dell'Ottocento e gli anni '70 del Novecento, ad un livello di acquisizione dei contenuti che va, a seconda degli alunni/delle alunne, dal sufficiente fino al buono.

4. COMPETENZE

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti e le studentesse sono in grado di:

- riassumere oralmente o per iscritto gli eventi trattati;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici;
- distinguere le diverse tipologie di fenomeni (naturali/umani, politici, economici, sociali, religiosi, culturali, strutturali/congiunturali, di breve/ di lungo periodo).

5. ABILITÀ

Gli studenti e le studentesse, sia pure in grado diverso, hanno maturato le seguenti capacità:

- descrivere e analizzare un evento storico;
- apprezzare i diversi possibili "punti di vista" su uno stesso evento storico;
- studiare il passato storico per interpretare in modo critico e non unilaterale il presente.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni in classe, seppur fundamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro attivo investimento.

Attraverso un continuo collegamento tra passato e presente si è fatto in modo che gli alunni e le alunne acquisissero una coscienza diacronica e sincronica dei fenomeni, nonché la consapevolezza delle forti interconnessioni tra aspetti complementari degli stessi. Ci si è, quindi, soffermati soprattutto sull'individuazione delle radici di eventi e processi storici e sulle loro conseguenze, con un occhio sempre attento all'attualità e all'Educazione civica, nella convinzione che lo scopo principale dell'insegnamento della storia sia la piena consapevolezza del vivere civile e dei molteplici problemi che esso presenta.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce argomentative).

Ai fini della valutazione è stata sempre adottata *la griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti ed uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi speciali sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la Letteratura italiana, la Filosofia, la Letteratura inglese, il Diritto.

In particolare, sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di storia con quella di filosofia (diffusione del marxismo e nascita dei regimi comunisti; caratteri dei regimi totalitari; trasformazioni sociali: società di massa, movimenti giovanili, ecc).

Costante il riferimento all'**Educazione civica** e ai principi fondamentali delle più note carte costituzionali.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA

TRIMESTRE

• 1870-1900: ripasso

Ripasso dei fatti e degli eventi essenziali con riferimento alla storia italiana, europea ed extra-europea

Periodo di svolgimento: settembre (3 ore)

- **La società di massa**

I caratteri della società di massa.

Lo sviluppo industriale; Istruzione e informazione; Gli eserciti di massa.

I partiti e i sindacati di massa. Suffragio universale e questione femminile.

I partiti socialisti e la Seconda Internazionale.

Il nuovo nazionalismo.

Periodo di svolgimento: settembre/ottobre (4 ore)

- **L'Europa nella *belle époque* e le nuove sfide all'egemonia europea**

Il quadro politico europeo e le nuove alleanze.

La Francia, la Gran Bretagna, la Germania, l'Impero austro-ungarico e la Russia.

Verso la Prima guerra mondiale: i contrasti tra le potenze.

Periodo di svolgimento: ottobre (2 ore)

- **L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo e la svolta liberale.

Il decollo industriale e la questione meridionale.

Le riforme di Giolitti e la sua politica interna.

La politica estera e la guerra di Libia.

La crisi e la fine del giolittismo.

Periodo di svolgimento: ottobre (2 ore)

- **La Prima guerra mondiale**

Le cause della Prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra.

Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Periodo di svolgimento: ottobre/novembre (6 ore).

- **La Rivoluzione russa**

La rivoluzione di febbraio.

Lenin e le "Tesi di aprile".

La Rivoluzione d'ottobre.

La dittatura e la guerra civile.

Il comunismo di guerra e la nuova politica economica (NEP).

La nascita dell'URSS: costituzione e società.

Da Lenin a Stalin.

Periodo di svolgimento: novembre (3 ore)

- **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della Prima guerra mondiale.

Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.

La Repubblica di Weimar. Il complotto di Monaco. La crisi della Ruhr. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Periodo di svolgimento: novembre/dicembre (3 ore)

PENTAMESTRE

• Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.

La fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Il mito della <<vittoria mutilata>> e l'avventura di Fiume.

Il <<biennio rosso>> e l'occupazione delle fabbriche.

Lo squadristico fascista.

La marcia su Roma e la conquista del potere.

Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925. La dittatura.

Periodo di svolgimento: gennaio (4 ore)

• La grande crisi: economia e società negli anni '30

Gli Stati Uniti e il boom degli anni Venti.

Il crollo della Borsa di New York: cause e conseguenze. La grande depressione.

Roosevelt e il <<New Deal>>.

I nuovi consumi, i mezzi di comunicazione di massa, la scienza e la guerra, la cultura della crisi.

Periodo di svolgimento: gennaio (3 ore)

• Totalitarismi e democrazie

L'eclissi della democrazia; Caratteri dei regimi totalitari.

Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.

L'Unione Sovietica e lo stalinismo.

La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.

La guerra civile spagnola.

L'Europa verso la catastrofe.

Periodo di svolgimento: gennaio/marzo (6 ore)

• L'Italia fascista (anni '30)

Il totalitarismo imperfetto.

La Conciliazione e il Concordato.

La politica economica.

La politica estera del regime.

L'Italia antifascista.

Apogeo e declino del regime.

Periodo di svolgimento: febbraio (2 ore)

• La Seconda guerra mondiale

Le origini e le responsabilità.

L'invasione della Polonia e la resa della Francia.

L'Italia in guerra.

L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.

Il <<Nuovo Ordine>>.

1942-43: la svolta della guerra.

L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.

L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.

La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

Le conseguenze della guerra. Le Nazioni Unite.
La fine della <<grande alleanza>>.
Periodo di svolgimento: marzo/aprile (8 ore)

• **Riferimenti essenziali alle vicende del post seconda guerra mondiale:**

- Il dopoguerra in Germania, dalla divisione alla costruzione del Muro di Berlino.
- Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica (condivisione di una dispensa sulla storia della Prima Repubblica dal referendum del 2 giugno 1946 a Tangentopoli) .
- La Guerra fredda raccontata attraverso le figure dei Presidenti degli Stati Uniti (H. Truman, D. Eisenhower, J.F. Kennedy, L.B. Johnson, R. Nixon, R. Reagan) e dei leader dell'Unione Sovietica (J. Stalin, N. Kruscev, L. Breznev, M. Gorbacev).

Periodo di svolgimento: aprile/maggio (6 ore).

N.B. DOPO IL 15 MAGGIO

Completamento del modulo “**La Guerra fredda raccontata attraverso le figure dei Presidenti degli Stati Uniti (H. Truman, D. Eisenhower, J.F. Kennedy, L.B. Johnson, R. Nixon, R. Reagan) e dei leader dell'Unione Sovietica (J. Stalin, N. Kruscev, L. Breznev, M. Gorbacev)**”.

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (4 ore)

LIBRO DI TESTO: A. Giardina-G. Sabbatucci-V. Vidotto, *Profili Storici XXI secolo. Le ragioni della storia*, Vol. 3, Laterza.

12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

NUCLEO FONDANTE: Costituzione

TEMATICA: Lavoro, economia, dignità (3h svolte nel Pentamestre)

CONOSCENZE: Riferimenti alla programmazione di STORIA: dalla seconda alla quarta Rivoluzione industriale.

ATTIVITÀ: Laboratorio in piccoli gruppi sull'evoluzione del mercato del lavoro nel corso del '900 (Taylorismo, Fordismo, i modelli della Renault e della Toyota, l'industria 4.0 e 5.0).

VALUTAZIONE: Valutazione formativa delle attività svolte in aula + valutazione sommativa degli elaborati svolti in forma scritta e orale.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Micaela Maitilasso

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2024/2025 – classe 5[^]LSS

CLASSE:	CLASSE 5[^]LSS-Liceo scientifico a indirizzo sportivo
UdA:	<i>La cittadinanza globale in un mondo che cambia: lavoro, legalità, parità di genere, scienza e responsabilità</i>
TOTALE ORE:	33 ore
NUCLEO FONDAMENTALE: (L.92/2019)	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
DISCIPLINE E PERIODO DI SVOLGIMENTO:	<p>TRIMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua e letteratura italiana (3 ore) • Storia e filosofia (2 ore) • Lingua e letteratura inglese (4 ore) • Multidisciplinare (2 ore) – <i>Storia in canzone: la Grande Guerra</i> (Progetto Erodoto) <p>PENTAMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua e letteratura italiana (2 ore) • Storia e filosofia (4 ore) • Lingua e letteratura italiana (3 ore), Il Giorno della Memoria • Discipline sportive (4 ore) • Multidisciplinare (6 ore) - <i>Guerra e carta fondamentale dei diritti dell'uomo. Analisi e approfondimenti sulla pace; Storia in canzone: la Seconda guerra mondiale e gli anni Settanta; Il tramonto degli USA quale superpotenza unipolare. La sfida dei BRICS</i> (Progetto Erodoto) • Multidisciplinare (3 ore) – Il volontariato giovanile <p>VEDI ALLEGATO 1</p>
CONOSCENZE E COMPETENZE:	Il progetto si concentra sugli aspetti più rilevanti che vanno a costituire la cittadinanza europea e globale: il mondo del lavoro e la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici, la legalità, il rapporto tra scienza, sviluppo tecnologico e responsabilità. Le alunne e gli alunni impareranno a comunicare e a risolvere problemi su tali aspetti, nonché ad utilizzare gli strumenti adeguati ad agire in modo autonomo e responsabile.
TRAGUARDI/EVIDENZE: (allegato C D.M. 35/2020)	<ul style="list-style-type: none"> – Imparare ad imparare. – Progettare. – Comunicare. – Collaborare e partecipare. – Agire in modo autonomo e responsabile. – Risolvere problemi. – Individuare collegamenti e relazioni. – Consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO 1

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TEMATICA	La legalità a partire da Leonardo Sciascia: <i>A ciascuno il suo</i> e <i>L’Affaire Moro</i>
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">– La vita di Leonardo Sciascia, i romanzi di inchiesta, l’impegno civile e culturale nella lotta alla mafia.– La cultura della legalità e della giustizia attraverso il romanzo <i>A ciascuno il suo</i>.– Stato e responsabilità attraverso il saggio <i>L’Affaire Moro</i>.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– Lettura integrale di <i>A ciascuno il suo</i> di Leonardo Sciascia come attività domestica, discussione in classe di brani scelti e riflessione sulla responsabilità di ciascuno per la costruzione di una società equa e rispettosa delle leggi;– Il rapimento di Aldo Moro, gli anni di piombo in Italia, struttura, contenuto e stile de <i>L’Affaire Moro</i> di Leonardo Sciascia.– Alla discussione in classe sono accompagnati esercizi di scrittura individuali.
VALUTAZIONE	Elaborato individuale.

2) STORIA E FILOSOFIA

TEMATICA	Lavoro, economia e dignità
TOTALE ORE	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre (2 ore) – pentamestre (4 ore)
CONTENUTI	<p><i>Riferimenti alla programmazione di STORIA</i> - La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo; il movimento operaio e la lotta di classe (il <<il biennio rosso>>, l’autunno caldo, ...)</p> <p><i>Riferimenti alla programmazione di FILOSOFIA</i> - La riflessione filosofica sul lavoro e sulla tecnica. Hegel: il lavoro nella Fenomenologia dello Spirito come ambito di emancipazione e di libertà del servo; Marx: il lavoro come alienazione; Nietzsche: la tecnica come forma di dominio; Weber: lo spirito del capitalismo e la società del disincanto; La Scuola di Francoforte: la tecnica come strumento di controllo.</p>
ATTIVITÀ 1	– Lettura di una selezione di articoli tratti dal magazine n.19 dal titolo

(2 ore, Storia)	<p>“Lavorare cambia” (rivista multimediale “Lucy sulla cultura”).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Discussione e dibattito in gruppo – Produzione di una relazione scritta individuale
ATTIVITÀ 2 (4 ore, Filosofia)	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura di una selezione di articoli tratti dal magazine n.19 dal titolo “Lavorare cambia” (rivista multimediale “Lucy sulla cultura”) + estratti dal libro di Saito Kohei “Il capitale nell’antropocene” - Einaudi 2024 – Discussione e dibattito in gruppo – Produzione di una relazione scritta individuale
VALUTAZIONE	Valutazione formativa delle attività svolte in aula + valutazione sommativa degli elaborati scritti.

3) LINGUA E LETTERATURA INGLESE

TEMATICA	Scienza e responsabilità
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre
CONOSCENZE	Kazuo Ishiguro e “Never let me go”
ATTIVITÀ	Lettura e analisi di alcuni brani del romanzo e commento sulle responsabilità della scienza in un mondo ucronico.
VALUTAZIONE	Elaborato scritto individuale

4) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	Analisi e approfondimenti sulla guerra e sulla pace (Progetto Erodoto)
TOTALE ORE	8
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Trimestre (2 ore) e pentamestre (6 ore)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Storia in canzone: la Grande Guerra</i> (11/12/24) – <i>Guerra e carta fondamentale dei diritti dell'uomo. Analisi e approfondimenti sulla pace</i> (21/01/25) – <i>Il tramonto degli USA quale superpotenza unipolare. La sfida dei BRICS</i> (28/03/25) – <i>Storia in canzone: la Seconda guerra mondiale e gli anni Settanta</i> (28/04/25)
ATTIVITÀ	Conferenze del progetto “Lo sguardo di Erodoto” organizzato dall’associazione culturale “11 Settembre”.
VALUTAZIONE	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate.

5) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TEMATICA	Parità di genere: istruzione, lavoro e potere
TOTALE ORE	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">– Descrizione della condizione delle donne oggi in diverse aree del mondo e relativamente a tre ambiti scelti: lavoro, istruzione, potere. Fonte: <i>L'atlante delle donne</i> di Joni Seager, addEditore, 2020.– Istruzione: abbandono scolastico, gradi di istruzione, analfabetismo femminile, analfabetismo funzionale.– Lavoro: separazione dei lavori, le donne nel mercato del lavoro, lavoro non riconosciuto, divario salariale, congedi parentali, disoccupazione, lavoro minorile.– Potere: voto alle donne, donne al potere e al governo, Parlamento Europeo.
ATTIVITÀ	Lezione frontale partecipata con consultazione di alcune fonti, di cui è fornita una copia alla classe, e discussione sul tema.
VALUTAZIONE	Elaborato individuale.

6) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TEMATICA	Testimonianza di Primo Levi e uscita didattica per il Giorno della Memoria, 27 gennaio 2025
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE e OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere e sostenere la diffusione della cultura della memoria e della pace, la salvaguardia dei diritti umani, lo sviluppo di una cittadinanza attiva, nonché la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dalla cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea.– Conoscere e preservare i luoghi della memoria e quelli legati agli accadimenti storici affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future.– Comprendere come i luoghi sono cambiati e come hanno cambiato la storia delle comunità.– Conoscere le storie delle persone che hanno subito la persecuzione nazifascista, i luoghi stessi della persecuzione e della deportazione.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">– In classe (1 ora): spiegazione e discussione sul Giorno della Memoria, vita e opere di Primo Levi, lettura e commento di un estratto da <i>Potassio, Il sistema periodico</i> e della poesia <i>Erano cento</i>.– Uscita didattica (2 ore): partecipazione alla commemorazione pubblica

	<p>promossa dal Comune di Vicenza per il Giorno della Memoria e passeggiata attraverso le nuove pietre d'inciampo per le vittime del nazifascismo. Durante la passeggiata, alunne e alunni leggono poesie dedicate alla Shoah.</p> <p>Pietre di inciampo: Contrà Porta Santa Lucia, 44, per Piero Franco; Contrà XX settembre, 2, per Luigino Scuzzato; Contrà Santa Corona, 25, per Torquato Fraccon e Franco Fraccon; Corso Palladio, 98, per Bruno Allegro e Ruggero Menin; Corso Palladio, 84, per Guido Orvieto e Angelina Caviano; Piazza delle Erbe, 45, per Carlo Crico.</p>
VALUTAZIONE	Valutazione di partecipazione e di motivazione durante l'uscita didattica.

7) DISCIPLINE SPORTIVE

TEMATICA	Sport e Costituzione
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Riconoscimento e valore dello sport all'interno della Carta costituzionale.
ATTIVITÀ	Lettura, comprensione e confronto Art. 33 Costituzione.
VALUTAZIONE	Elaborato scritto.

8) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA	Il mondo del volontariato giovanile
TOTALE ORE	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Le opportunità di volontariato a Vicenza, fuori città e all'estero, con un focus sul Servizio Civile Universale.
ATTIVITÀ	Il progetto "Giovani di Vicenza", attraverso la Cooperativa "Studio Progetto", propone agli studenti un incontro formativo sulle opportunità pre e post diploma per migliorare le proprie competenze e arricchire il proprio curriculum grazie ad attività di volontariato a Vicenza ma anche all'estero.
VALUTAZIONE	Valutazione di partecipazione e di motivazione durante l'incontro formativo e test scritto.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici individuati durante le riunioni di Dipartimento, i Consigli di classe e l'attività didattica con la classe.

NUCLEO TEMATICO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	FILOSOFIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	EDUCAZIONE CIVICA	SCIENZE	DISCIPLINE SPORTIVE
La questione sociale, il lavoro e l'analisi della società capitalistica	La visione del progresso nella narrativa di Giovanni Verga (<i>I Malavoglia</i>)	La seconda Rivoluzione industriale	La riflessione di Marx e di Weber sul sistema capitalistico	Charles Dickens and "Hard Times": the conditions of the workers in industrialised Britain.	L'evoluzione del mercato del lavoro: dal taylorismo all'industria 5.0	L'evoluzione dell'industria chimica organica e farmaceutica (i composti organici).	Il ruolo dello sport nella società: organizzazioni e fini
La povertà e lo sfruttamento del lavoro minorile	La denuncia sociale nelle novelle di Giovanni Verga (<i>Rosso Malpelo</i>)			Charles Dickens and "Oliver Twist".		Biotechologie e malnutrizione: il Golden rice.	L'impatto sociale ed economico delle Olimpiadi
Il soggettivismo come strumento di conoscenza: conflitti, traumi e nevrosi	L'eros rimosso nella poesia di Giovanni Pascoli (<i>Il gelsomino notturno</i>) Il rapporto conflittuale con la famiglia nell' <i>Epistolario</i> di Giacomo Leopardi		Nietzsche: il dionisiaco Freud: traumi e nevrosi	Emily Brontë and "Wuthering Heights"			Traumatologia Sportiva: Fattori determinanti, interventi e aspetti riabilitativi

La vita come ricerca e culto del bello	Il ritratto di Andrea Sperelli nel <i>Piacere</i> di Gabriele D'Annunzio		Kierkegaard: i caratteri della vita estetica	The Aesthetic movement: Oscar Wilde and "The Picture of Dorian Gray".		Chimica organica, le ammine: droghe, caffeina, oppio, nicotina, chinina.	L'Allenamento sportivo: capacità, metodologia e programmazione
La crisi delle certezze e il ripiegamento interiore	Italo Svevo - Salute e malattia nella <i>Coscienza di Zeno</i> Luigi Pirandello - La crisi dell'identità e la maschera in <i>Uno, nessuno e centomila</i> e ne <i>Il fu Mattia Pascal</i>		Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione; Freud: l'analisi del profondo	The Modernist Revolution, James Joyce and "Dubliners".	Il personaggio del professore Laurana in <i>A ciascuno il suo</i> di Leonardo Sciascia: riflessione sulla cultura della legalità	Sul tema del doppio: Isomeria, doppia elica del DNA.	La Psicologia nello sport: Figure, mezzi e obiettivi
La Grande guerra e l'inizio del secolo breve	Raccontare la Prima guerra mondiale: interventismo e superomismo nella 'guerra bella' di D'Annunzio e del Futurismo Vs Il dramma umano nella poesia dal fronte di Giuseppe Ungaretti	Prima Guerra Mondiale		Wilfred Owen's letters to his mother from the front and "Dulce et decorum est"			La Tregua di Natale 1914 - Il Calcio Tregua Olimpica - Differenza tra Olimpiadi Antiche e Moderne

L'Interbellum: scenari storici, culturali e sociali tra le due guerre	La poetica del male di vivere negli <i>Ossi di seppia</i> di Eugenio Montale	Interbellum	L'esistenzialismo	The Jazz Age, Francis Scott Fitzgerald, and the decay of the American Dream: "The Great Gatsby."		Chimica organica, gli alcoli: proibizionismo e "coraggio liquido".	Lo sport e la sua utilità Psicofisica
		Crollo del '29		John Steinbeck and "The Grapes of Wrath"			
I totalitarismi: ideologia e terrore	La testimonianza di Primo Levi	I regimi totalitari	La riflessione di H. Arendt sui regimi totalitari	Utopias, Uchronias and Dystopias: George Orwell and "Nineteen Eighty-Four."; Hanya Yanagihara and "To Paradise".	Il Giorno della Memoria	La gerarchia e i livelli di struttura delle proteine; OGM e fake news: la disinformazione scientifica.	Le olimpiadi di Berlino 1936 Il ruolo di Bartali
Nuove prospettive sul mondo dopo il secondo conflitto mondiale	La visione della storia ne <i>La bufera e altro</i> di Eugenio Montale La prefigurazione dell'atomica nella conclusione della <i>Coscienza di Zeno</i> di Svevo	La Guerra Fredda		Rebellion: J. D. Salinger and "The Catcher in the Rye"		Gli steroidi e il doping (il caso di A. Krieger).	Il clima Olimpico e i boicottaggi durante la Guerra Fredda Il doping e lo sport Atleti d'importanza sportiva-politica e le loro prese di posizione

I “Troubles”: la questione irlandese		Il conflitto nordirlandese		Sally Rooney and “Intermezzo”			
Scienza e responsabilità					Kazuo Ishiguro e “Never let me go”	<p>Bioteecnologie ed implicazioni etiche; manipolazione del DNA e ingegneria genetica; la clonazione; CRISPR-CAS9.</p> <p>Vie metaboliche, fotosintesi: riscaldamento globale, ambientalismo, fonti alternative di energia e nucleare.</p>	Sport e Doping: il doping Genetico
Parità di genere e la questione femminile					Parità di genere: uno studio su istruzione, lavoro e potere (J. Seager, 2020)	Femminismo: Rosalind Franklin e la scoperta del DNA, CRISPR-CAS 9 (premio Nobel a Emmanuelle Charpentier e Jennifer Doudna).	Le donne e lo sport: battaglia dei sessi e le donne che hanno svolto un ruolo fondamentale sotto l’aspetto Sportivo-sociale

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI a.s. 2024/2025
concordati e approvati in sede di Collegio Docenti in data 16/10/2024

Premesso che:

1. La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
2. Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione delle studentesse e degli studenti deve essere tale da consentire alla/al docente la verifica del raggiungimento da parte delle/degli alunne/i degli obiettivi propri della disciplina;
3. In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dalle/dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica.

Si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

Numero di valutazioni per il Trimestre:

4. Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunne/i assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
5. Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
6. Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte, la/il docente sarà tenuto a somministrare **almeno tre prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Numero di valutazioni per il Pentamestre:

7. Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
8. Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
9. Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte, la/il docente sarà tenuto a somministrare **almeno quattro prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Inoltre, si specifica che:

10. L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia della/del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max. al 100% - min. al 25%);
11. La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. È opportuno che la/il docente faccia apporre alla studentessa o allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare, per iscritto, perché l'alunna/o consegna il foglio in bianco;
12. Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un +0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici, ad un -0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un +0,5;

13. Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue:
 - a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive;
 - b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;
14. Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
15. Nel caso di assenza di un/a alunno/a ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, la/il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;
16. Le simulazioni delle prove d'Esame per le classi quinte possono costituire strumento di verifica e valutazione;
17. È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
18. Le prove di verifica scritte devono essere comunicate alle studentesse o agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
19. Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale;
20. In caso di prova ordinaria con esito insufficiente, lo studente o la studentessa potrà sostenere una prova compensativa (scritta o orale) la cui valutazione sarà compresa tra 4 e 8, con una riduzione del 50% del voto insufficiente precedente. Qualora anche il voto della prova di recupero risultasse insufficiente, si applicherà una riduzione del 50% al voto peggiore tra i due (ordinario e recupero). Il numero di recuperi da effettuare è a discrezionalità della/del singola/o docente. Nel caso in cui la/il docente decida di somministrare un'unica prova di recupero per due voti, sarà ridotto del 50% il voto più basso (due ordinari e uno di recupero).

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:
 - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
 - la valorizzazione delle esperienze compiute;
2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:
 - il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
 - la connessione tra interessi e attività;
 - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori;
 - la socializzazione nel gruppo;
 - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.
3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
 - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale

- l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
 - recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
 - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
 - tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
 - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
 - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
 - passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

*"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate"*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.

- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal PTOF approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/12/2024

La valutazione del comportamento risponde a queste finalità (Decreto ministeriale n. 5 del 16 dicembre 2009):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per il voto finale di condotta vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità educativa della scuola. Il voto di condotta torna a fare parte integrante della media di valutazione finale del profitto, e il 5 in condotta può da solo determinare la non ammissione alla classe successiva.

Alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 è stata approvata una nuova griglia per l'attribuzione della condotta che si allega al presente documento.

Da Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Studente: _____ Classe: _____

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, puntualità e responsabilità dimostrata	Frequenta in modo assiduo (<i>fino a 32 ore di assenza</i>)	10
		Frequenta in modo puntuale ed ha un comportamento responsabile (<i>fino a 48 ore di assenza</i>)	9
		Frequenta in modo regolare con un comportamento complessivamente adeguato (<i>fino a 64 ore di assenza</i>)	8
		Frequenta in modo non regolare e ha un comportamento non sempre adeguato. (<i>fino a 80 ore di assenza</i>)	7
		Ha dimostrato scarsa responsabilità nella frequenza e nella puntualità (<i>oltre 80 ore di assenza</i>)	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
II VOTO DEL COMPORTAMENTO risulta dalla media dei voti assegnati ai 4 indicatori			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze non pertinenti. Gravi incomprensioni concettuali. Scarso uso della terminologia specifica.	Esposizione ed argomentazioni pressoché nulle o gravemente confuse e non pertinenti.	Diffusi e gravi errori nella totalità delle procedure. Procedure risolutive non avviate.	3,00 3,25 3,50 3,75
Conoscenze gravemente lacunose. Diffuse incomprensioni concettuali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.	Esposizione di argomentazioni confuse.	Diffusi e gravi errori. Procedure risolutive non avviate correttamente o non pertinenti.	4,00 4,25 4,50 4,75
Conoscenze incomplete, superficiali e non organiche. Non sempre appropriato l'uso della terminologia specifica.	Esposizione poco chiara o con argomentazioni non esaurienti.	Errori in operazioni/calcoli elementari. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi.	5,00 5,25 5,50 5,75
Conoscenze essenziali, eventualmente con qualche imprecisione. Non sempre corretto l'utilizzo della terminologia specifica.	Esposizione essenziale, con argomentazioni non completamente sviluppate.	Qualche imprecisione in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note.	6,00 6,25 6,50 6,75
Conoscenze discrete ed uso abbastanza appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti.	Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	7,00 7,25 7,50 7,75
Conoscenze buone ed uso appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti.	Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse o non note.	8,00 8,25 8,50 8,75
Conoscenze complete e approfondite.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti senza significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure standard.	9,00 9,25
Conoscenze complete e approfondite. Padronanza nell'uso della terminologia specifica con eventuali approfondimenti personali.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti e significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure anche non note e/o impostate in modo originale.	9,50 9,75 10

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.
(come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico dell'11.09.2024)

DIPARTIMENTO UMANISTICO

GRIGLIA COLLOQUIO/TRATTAZIONI SINTETICHE

ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, DIRITTO E DISCIPLINE SPORTIVE

TRIENNIO – CLASSE QUINTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	1	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	2	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	3	
	Conoscenze complete e approfondite	4	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0.5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1.5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPOSITIVIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0.5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1.5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
RIELABORAZIONE CRITICA DEGLI ARGOMENTI E COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Assenza di elaborazione critica	0.5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1.5	
	Valido apporto di elaborazione critica e presenza di convincenti collegamenti interdisciplinari	2	

TOTALE IN DECIMI	
-------------------------	--

FIRMA DOCENTE _____

GRIGLIA COMPITO ORALE – LETTERATURA INGLESE

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuto 1-3	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 2.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 2	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 1.5	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica e lessico 1-2	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 1-3	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 3	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2.5	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture PUNTI 1.5	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti PUNTI 1	
					TOTALE	___/10

GRIGLIA COMPITO ORALE – LETTERATURA INGLESE – ALUNNI CON DSA

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuto 1-3	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 2.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 2	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 1.5	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica e lessico 1-2	Sa esprimersi in modo corretto usando un lessico appropriato PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che talvolta interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile PUNTI 0.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 1-3	Sa comunicare in modo nel complesso efficace PUNTI 3	Sa comunicare in modo generalmente efficace PUNTI 2.5	Sa comunicare in modo abbastanza efficace PUNTI 2	Sa comunicare in modo poco chiaro PUNTI 1.5	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 1	
TOTALE						___/10

GRIGLIA COMPITO SCRITTO – LETTERATURA INGLESE

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuti	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico specifico	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 1.5	Sa usare un numero di lemmi sufficiente anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	
					TOTALE	<u> </u> /10

GRIGLIA COMPITO SCRITTO – LETTERATURA INGLESE – ALUNNI CON DSA

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuti	Conosce i contenuti in modo approfondito PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo corretto PUNTI 2	Sa esprimersi in modo sufficientemente corretto PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto seppur con qualche difficoltà PUNTI 0.5	Ha molte difficoltà ad usare anche le strutture grammaticali di base PUNTI 0	
Lessico specifico	Sa usare un buon numero di lemmi PUNTI 2	Sa usare un discreto numero di lemmi PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi PUNTI 1.5	Sa usare un sufficiente numero di lemmi PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso PUNTI 2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso PUNTI 1.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso PUNTI 1.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso PUNTI 1.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso PUNTI 1	
					TOTALE	<u> </u> /10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE e BIOLOGICHE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	Conoscenze non rilevabili	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze frammentarie, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi scorretta, commette errori
4,5	Conoscenze carenti, espressioni difficoltose	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con errori	Analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma non corretta	Applica le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni
6,5	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice.	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce autonomamente situazioni nuove.
7	Conoscenze complete ed esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze.	Coglie le implicazioni, effettua un corretto lavoro di analisi
7,5	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, effettua un corretto lavoro di analisi anche in situazioni più complesse
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
8,5	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco.	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse.
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con l'utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, provando a proporre soluzioni personali, anche se non sempre corrette.	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
9,5	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, provando a proporre soluzioni personali corrette.	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche
10	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P. (come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico dell'11.09.2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione. 	<p>Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.</p>	4
				<p>Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.</p>	5
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.</p>	6
				<p>Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.</p>	7
				<p>Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.</p>	8
				<p>Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.</p>	9
				<p>Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.</p>	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8
				Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. - Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. - Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non utilizza autonomamente l'attività motoria.	9
				Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo; mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	L'alunna/o apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunna/o adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunna/o adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunna/o sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunna/o adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto della/del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunna/o adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto della/del docente o delle/dei compagne/i.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo della/del docente e delle/dei compagne/i.	L'alunna/o non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunna/o mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagne/i le abilità relative ai temi trattati.	L'alunna/o non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRIPTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
D.S.A.
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B
D.S.A.
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo fuorviante	2
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

D.S.A.

Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

Classe _____ Candidata/o _____ data : _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p> <p><u>max 5 punti</u></p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto 	4
	5	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	5
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta</p> <p><u>max 6 punti</u></p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive inadeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con evidenti difficoltà Dimostra di avere una padronanza molto parziale degli strumenti matematici 	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive non sempre efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo abbastanza corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 	4
	5	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici 	5
	6	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	6

<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando la teoria ed eseguendo i calcoli necessari</p> <p><u>max 5 punti</u></p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo complessivamente corretto e coerente con qualche imprecisione rilevante • Sviluppa il processo risolutivo in modo abbastanza completo e applica gli strumenti matematici in modo generalmente corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche lieve errore di calcolo 	4	
	5	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 	5	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema</p> <p><u>max 4 punti</u></p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	4	

Punteggio complessivo ___/20

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

(come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico dell'11.09.2024)

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alessandro Manzoni, *Adelchi* (La morte di Ermengarda)

Sparse le trecce morbide sull'affannoso petto, lenta le palme, e rorida di morte il bianco aspetto, giace la pia, col tremolo guardo cercando il ciel.	1 5	Ahi! nelle insonni tenebre, pei claustru solitari, fra il canto delle vergini, ai supplicati altari, sempre al pensier tornavano gl'irrevocati di;	25 30
---	--------------------	---	----------------------

Cessa il compianto: unanime s'innalza una preghiera: calata in sulla gelida fronte, una man leggiara sulla pupilla cerula stende l'estremo vel.	10	Quando ancor cara, improvida d'un avvenir mal fido, ebbra spirò le vivide aure del Franco lido, e fra le nuore Saliche invidiata uscì.	35
--	----	---	----

Sgombra, o gentil, dall'ansia mente i terrestri ardori; leva all'Eterno un candido pensier d'offerta, e muori: fuor della vita è il termine del lungo tuo martir.	15		
--	----	--	--

[...]

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Illustra il contenuto del brano e il contesto dell'opera, facendo riferimento all'intreccio della tragedia e alla poetica dell'autore.
2. In che modo è descritta la principessa Ermengarda? Il suo ritratto si può considerare romantico?
3. In quale punto del testo è presente un *flashback*, qual è il suo contenuto e perché è stato inserito dall'autore?

4. Qual è il destino assegnato a Ermengarda? Come si inserisce nella dialettica di oppressi e oppressori di cui parla Alessandro Manzoni?

INTERPRETAZIONE

Come è noto, Ermengarda, nella logica della giustizia manzoniana, è salvata dalla violenza della storia attraverso il ripudio e la morte. Ella, infatti, essendo nata nobile, sarebbe stata un oppressore a cui è negata la salvezza divina, ma con la morte effettua il passaggio dalla *pars* degli oppressi e ottiene il giusto premio. Nel caso del ritratto manzoniano di Napoleone, invece, che si trova nel *Cinque maggio*, il condottiero raggiunge i campi elisi senza dover passare dalla parte degli oppressi. Perché, secondo il parere del candidato, c'è questa differenza tra i due personaggi?

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *A ciascuno il suo*

Nei giorni seguenti all'omicidio del farmacista Manno e del dottor Roscio, la curiosità spinge il professor Laurana a cercare il numero dell'Osservatore Romano, da cui sono state ritagliate le parole della lettera anonima con cui era stato minacciato il farmacista. Scopre così che i ritagli provengono dalla copia dell'arciprete Rosello, un ecclesiastico immischiato in politica, zio dell'avvocato Rosello. Il caso conduce poi il professore a fare altre scoperte...

In questo brano il professor Laurana intrattiene un'interessante conversazione con l'onorevole.

Il caso, per il professor Laurana, scattò a Palermo, in settembre. Si trovava già da qualche giorno in quella città, commissario d'esami in un liceo; e nel ristorante che usava frequentare incontrò un compagno di scuola che da tanto tempo non vedeva, ma di cui da lontano aveva seguito l'ascesa politica. Comunista: segretario di sezione in un piccolo paese delle Madonie, poi deputato regionale, poi deputato nazionale. Ricordarono, naturalmente, il loro tempo di studenti; e quando affiorò il povero Roscio – Mi ha fatto tanta impressione, la notizia della sua morte – disse l'onorevole – perché era venuto a trovarmi proprio quindici o venti giorni prima. Non lo vedevo da almeno dieci anni. È venuto a trovarmi a Roma, alla Camera. L'ho riconosciuto subito, non era cambiato... Noi forse sì, un poco... Io, poi, ho avuto il pensiero che la sua morte fosse da collegarsi a quella sua venuta a Roma, da me: ma ho visto che le indagini hanno accertato che è morto, invece, solo perché era in compagnia di un tale che aveva sedotto una ragazza, non so... E sai perché era venuto da me? Per domandarmi se ero disposto a denunciare alla Camera, sui nostri giornali, nei comizi, un notevole del vostro paese, **uno che aveva in mano tutta la provincia, che faceva e disfaceva, che rubava, corrompeva, intrallazzava...**

– Uno del paese? Davvero?

– Pensandoci bene, non credo che mi abbia detto esplicitamente che si trattava di uno del paese: forse me l'ha lasciato intendere, forse mi sono fatta questa impressione...

– Un notevole, uno che tiene in mano la provincia?

– Sì, questo lo ricordo bene: ha detto proprio così... Io, naturalmente, gli ho risposto che sarei stato più che lieto di denunciare, di lanciare lo scandalo: ma avevo bisogno, si capisce, di qualche documento, di qualche prova... Mi ha detto che disponeva di tutto un dossier, che me l'avrebbe portato... E non si è fatto più vivo.

– Naturalmente.

– Già, naturalmente: visto che vivo non è più.

– Non volevo dire una battuta: pensavo che il tuo sospetto, di un rapporto tra il suo viaggio a Roma e la sua morte... Mi ricordo che per un paio di giorni non si è visto: poi ha detto che era stato a Palermo, da suo padre... Ma mi pare quasi impossibile: Roscio che vuole denunciare qualcuno, che dispone di un dossier... Ma sei proprio sicuro che fosse Roscio?

- Perdio – disse l'onorevole – ma se ti dico che l'ho riconosciuto subito, che non era per niente cambiato...
- È vero, non era cambiato... Ma non ti ha fatto il nome della persona che voleva denunciare?
- No, assolutamente.
- Nemmeno ti ha dato qualche vaga indicazione, qualche dettaglio?
- Niente. Anzi, io ho insistito per sapere qualche cosa di più: e mi ha risposto che era una cosa talmente delicata, talmente personale...
- Personale?
- Sì, personale... E mi avrebbe detto o tutto, con i documenti in mano, o niente... E ti confesso che quando gli ho sentito dire che ancora aveva da decidere se dirti tutto o niente mi sono sentito un po' a disagio... Ho avuto l'impressione che quei documenti, e quel suo venire da me, fossero in funzione di una specie di ricatto: se la cosa fosse andata bene, niente; e se fosse andata male, di nuovo da me, col dossier...
- No, non era un uomo da far ricatti: assolutamente.
- E tu come lo interpreti, un atteggiamento simile? – Non so: è una cosa strana, quasi inverosimile.
- Ma anche questo, scusami: che tu non riesci a concepire che volesse colpire qualcuno, né a capire chi e per quale ragione; e gli stavi vicino, e lo conoscevi bene... E non ti pare che ci sia qualche cosa di equivoco?
- Non gli stavo poi tanto vicino. E aveva un carattere chiuso, non arrivava mai alla confidenza: perciò non toccavamo mai di cose private, intime; parlavamo di libri, di politica...
- E di politica lui che pensava?
- Pensava che far politica senza tener conto dei principi morali...
- Qualunquismo – sibilò l'onorevole.
- In questo senso, anch'io sono un po' qualunquista.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, esplicitando il contesto e i contenuti del dialogo tra il professor Laurana e l'onorevole.
2. L'onorevole intuisce la vera causa del duplice assassinio. Di che cosa si tratta? Racconta.
3. Come si può descrivere il personaggio del professor Laurana? Perché, alla fine del romanzo, è schernito dai suoi compaesani come un "cretino"?
4. "Uno che aveva in mano tutta la provincia, che faceva e disfaceva, che rubava, corrompeva, intrallazzava...". queste sono le parole con cui è descritto il probabile assassino di Manno e Roscio. Si tratta, in realtà, di una persona molto nota in paese e su cui molti avevano sospetti, per non dire certezze. Perché i compaesani non parlano?

INTERPRETAZIONE

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal professor Laurana, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010.

“È proprio strano vedere un’intera specie- miliardi di persone- ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano “musica”, lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall’intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua grande creatività – sebbene per loro l’intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché *in loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell’altro, questa cosa chiamata “musica” ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Non ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell’apparato neurale per apprezzare suoni e melodie. D’altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente “musicali”. Una tale inclinazione per la musica- questa “musicofilia”- traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tenuti di considerarla innata [...].”

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica *può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non *ha alcuna relazione con il mondo reale*?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-23.

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Luca Mercalli**, *Ma 0,5 gradi in più possono causare disastri enormi*, «La Stampa», 13 dicembre 2015.

L'obiettivo dell'Accordo di Parigi (**NOTA 1**) è contenere il riscaldamento globale entro il 2100 al di sotto dei 2 °C rispetto all'era preindustriale, possibilmente entro 1,5 °C. Ma che cosa comporta? Anzitutto, come specificato nel testo del trattato, l'insieme dei piani nazionali di riduzione dei gas serra finora presentati da 185 Paesi ancora non basta a raggiungere tale traguardo – è infatti più vicino a 3 °C che a 2 °C – e più avanti occorrerà puntare a più massicci tagli alle emissioni.

Con la Cop21 (**NOTA 2**) si è scritta una pagina inedita nella storia dei trattati sul clima, ma ancora insufficiente per porre mano al problema in modo radicale ed efficace a lungo termine. Anche un riscaldamento di 1,5 °C (finora nell'ultimo secolo siamo arrivati a quasi 1 °C) avrebbe conseguenze importanti – benché probabilmente ancora gestibili – con aumento degli eventi atmosferici intensi, perdita di metà delle barriere coralline e di produttività agricola nelle zone tropicali, diffusione di malattie tipiche di regioni calde. Ma ogni ritardo nelle azioni di contrasto ci porrà inevitabilmente su traiettorie di emissione e di riscaldamento più dannose.

Salendo a 2 °C già crescerebbe molto il rischio di superamento di soglie critiche nell'assetto planetario quali la totale scomparsa della banchisa artica, fenomeno che a sua volta, per il mancato effetto riflettente della radiazione solare, amplificherebbe il riscaldamento. Infatti la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare.

Passare da 2 a 4 °C significherebbe dunque molto più che raddoppiare i problemi, con il collasso irreversibile delle calotte di Antartide e Groenlandia, aumento dei livelli marini di diversi metri a livello plurisecolare e allagamento dei luoghi oggi abitati da centinaia di milioni di persone, incluse vaste zone delle nostre pianure costiere, soprattutto dell'Alto Adriatico, scongelamento del permafrost (**NOTA 3**) artico con ulteriore rilascio di gas serra, fino ad arrivare – nel caso del temibile scenario «business-as-usual» (**NOTA 4**) che finora abbiamo seguito, privo di freni alle emissioni – a un riscaldamento globale di 5 °C e perfino di oltre 6-7 °C nelle estati del Nord Italia: una situazione che cambierebbe volto al pianeta tanto da mettere in forse la sopravvivenza della civiltà, messa di fronte al tracollo degli ecosistemi da cui dipendono la produzione alimentare e la struttura stessa dell'economia.

Ecco perché la Cop21 era così strategica per il nostro futuro... eppure nella società civile – a parte gruppi di virtuosi, pur sempre minoritari, che si sono fatti sentire ad esempio con le varie «Marce per il clima» – ha suscitato un'attenzione inferiore a quella di norma riservata a un qualunque campionato sportivo.

1. **Accordo di Parigi**: si tratta del documento adottato da 195 Paesi in occasione della conferenza sul clima, tenutasi a Parigi nel 2015. È il primo accordo universale e giuridicamente vincolante su questa materia, teso a limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C.

2. **Cop21**: sigla che sta a indicare la 21° Conferenza delle parti, tenutasi appunto a Parigi nel 2015.

3. **permafrost**: si tratta di uno strato di terreno sotterraneo (sotto quello superficiale), che a certe latitudini e altitudini è perennemente congelato.

4. «**business-as-usual**»: espressione inglese che può assumere diverse sfumature di significato in base al contesto; qui sta a indicare che la situazione continua senza modifiche, come al solito.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il testo basandoti sui nuclei tematici fondamentali di ciascun paragrafo.
2. Spiega il seguente passaggio: «la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare».
3. Nonostante l'autore dell'articolo sia un climatologo, nell'affrontare la questione non si affida solo ad argomenti obiettivi e alla dimostrazione, ma punta anche a suscitare una reazione emotiva in chi legge. Quali scelte espressive dell'autore sembrano andare in questa direzione? Individuale e commentale.
4. L'articolo si apre con l'affermazione «L'obiettivo dell'Accordo di Parigi è...» e si chiude con «Ecco perché la Cop21 era così strategica...». Come spieghi il passaggio dal tempo presente all'imperfetto?

PRODUZIONE

Esprimi la tua opinione in merito all'allarme lanciato dal climatologo circa la scarsa importanza che i temi ambientali hanno nella società civile. Se condividi la sua posizione, esponi le tue idee sulle cause di questo fenomeno; se, invece, sei di opinione diversa, presenta la tua posizione e argomentala.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. [...]

Art. 3. [...] È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Costituzione della Repubblica italiana.

Il lavoro costituisce non solo un diritto, ma anche un elemento fondativo della democrazia: ritieni che tale diritto sia tutelato e rispettato nella nostra società? Quale significato attribuisce un giovane al lavoro? È un'opportunità per la piena realizzazione come cittadino, una mera necessità economica, uno strumento per affermare il proprio successo personale o un elemento di inquietudine e difficoltà? Fai riferimento non solo alle tue conoscenze personali, ma anche ad autori (scrittori o filosofi) che hai affrontato nel tuo percorso scolastico.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916.

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba (=biancospino)

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come ‘uomo di pena’?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un’immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d’arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L’uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s’è messo a fabbricar di ferro, d’acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po’ d’anima, un po’ di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l’anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d’uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l’altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all’altezza d’un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell’anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l’anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L’anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch’io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase ‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: ‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A. (= *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza) nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale (= *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale) sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in

pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere.

Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘guerra fredda’ ed ‘equilibrio del terrore’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘equilibrio del terrore’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell’intelligenza artificiale sull’ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell’intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne

consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke (=rivista di divulgazione scientifica digitale) sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act (=nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale) approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona

alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15** – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

PROBLEMA SCELTO	PROBLEMA -A-				PROBLEMA -B-			
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
QUESITI SCELTI								

PROBLEMA -A-

Assegnata la seguente funzione: $f(x) = \frac{4-5x^2}{x^2+x-2}$

Svolgere lo studio di funzione determinando

- il dominio;
- le eventuali simmetrie;
- gli eventuali punti di intersezione con l'asse delle ascisse e delle ordinate;
- l'andamento del segno della funzione;
- il comportamento della funzione mediante lo studio dei limiti;
- la derivata prima: crescita, decrescita, massimi e minimi;
- la derivata seconda: concavità, flessi;
- il grafico di $f(x)$.

PROBLEMA -B-

Assegnata la seguente funzione: $f(x) = \frac{(3-x)^2}{4x-20}$

Svolgere lo studio di funzione determinando

- il dominio;
- le eventuali simmetrie;
- gli eventuali punti di intersezione con l'asse delle ascisse e delle ordinate;
- l'andamento del segno della funzione;
- il comportamento della funzione mediante lo studio dei limiti;
- la derivata prima, crescita, decrescita, massimi e minimi;
- la derivata seconda, concavità, flessi;
- il grafico di $f(x)$.

QUESITI

- 1 ➤ Date le funzioni $f(x) = \frac{3x-1}{2x+3}$ e $g(x) = \frac{3x+a}{3-2x}$, ricava il valore di $a \in R$ per il quale si ha:
 $f[g(x)] = x$
- 2 ➤ Si determinino le coordinate dei punti nei quali la retta tangente al grafico della funzione $f(x) = x^3 + 2x + 3$ ha il coefficiente angolare $m = 5$
- 3 ➤ Scrivere l'equazione della retta tangente al grafico della funzione di equazione $y = x^3 - 4x$ e passante per il punto $A(0; -2)$ non appartenente al grafico.
- 4 ➤ Si determini l'equazione della parabola passante per l'origine e tangente alla retta t di equazione $y = -2x + 8$ nel punto in cui t interseca l'asse x .
- 5 ➤ Data la funzione $f(x) = \frac{ax^2+x+1}{x}$, definita per $x \neq 0$, si determini il valore di a in modo che la retta tangente al grafico nel suo punto P , di ascissa $x = 1$, sia parallela alla retta di equazione $y = 2x$. Si riporti l'equazione della retta tangente.
- 6 ➤ Si studi la derivabilità della seguente funzione: $h(x) = |x - 1|$. Qualora presenti, si classifichino i punti di non derivabilità.
- 7 ➤ Verificare se la funzione $f(x) = e^{\frac{x^2-1}{x+3}}$ verifica nell'intervallo $[-1; 1]$ le ipotesi del Teorema di Rolle. In caso affermativo si determinino i punti dell'intervallo che verificano il teorema.
- 8 ➤ Fra i triangoli rettangoli di *perimetro* $2p$ dato, determinare quello di area maggiore

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

Vicenza, 13 maggio 2025

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15** – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a quattro degli otto quesiti.

PROBLEMA SCELTO	PROBLEMA -A-				PROBLEMA -B-			
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
QUESITI SCELTI								

PROBLEMA - A -

Dopo aver eseguito lo studio della funzione: $f(x) = x^3 - 2x^2 + 2x - 1$, si determini l'area della regione finita di piano contenuta nel primo quadrante individuata dalla stessa $f(x)$, dalla funzione $g(x) = -3x^2 + 6x + 3$ e dall'asse delle ordinate.

* * * * *

PROBLEMA - B -

Dopo aver eseguito lo studio della funzione: $f(x) = \frac{(3-x)^2}{4(x-5)}$, si determinino le equazioni delle rette tangenti ad essa e passanti per il punto esterno $A(8, -2)$.

QUESITI

- 1 ➤ Data la funzione $f(x) = \frac{ax^2+x+1}{x}$, definita per $x \neq 0$, si determini il valore del parametro a in modo che la retta tangente al grafico nel suo punto P, di ascissa $x = 1$, sia parallela alle retta di equazione $y = 2x$ e si determini l'equazione della retta tangente.
- 2 ➤ Si studi la derivabilità e si classifichino gli eventuali punti di non derivabilità della seguente funzione: $f(x) = \sqrt[3]{(x-1)^2}$
- 3 ➤ È data la parabola di equazione $f(x) = -x^2 + 4$. Determinare su di essa un punto P nel primo quadrante in modo che sia massima la somma delle distanze di P dagli assi cartesiani.
- 4 ➤ Si calcoli l'area S della superficie racchiusa dalle due parabole di equazioni $y = x^2 - 4x + 4$ e $y = -4x^2 + 16x - 11$.
- 5 ➤ Dopo aver verificato che il triangolo di vertici $A(3; 1; 0)$, $B(3; -1; 2)$, $C(1; 1; 2)$ è equilatero, si determini la retta r passante per il suo centro G e perpendicolare al piano che contiene il triangolo.
- 6 ➤ Si determini l'area della superficie racchiusa dalle curve di equazioni $y = \frac{6}{x}$ e $x = -y^2 + 2y + 5$ nel primo quadrante.
- 7 ➤ Data la funzione di equazione $f(x) = x^3 + 2kx + k - 1$, si determini per quale valore di k la tangente al grafico nel punto di ascissa 1 forma un angolo di 135° con l'asse x .
- 8 ➤ Si calcoli il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse y del trapezoide individuato dal grafico della funzione $y = \sqrt{2x}$ e dall'intervallo $1 \leq y \leq 2$.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico